



FIRENZE DAL CENTRO ALLE COLLINE

Belvedere e percorsi panoramici | *Viewpoints and panoramic paths*

Carolina Capitanio

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA FIRENZE



Carolina Capitanio

FIRENZE DAL CENTRO ALLE COLLINE **FLORENCE** FROM THE CENTRE TO THE HILLS

Belvedere e percorsi panoramici | *Viewpoints and panoramic paths*





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



COMUNE DI
FIRENZE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Centro Storico di Firenze
Inscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982

Con il contributo di | *With the contribution of:*



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

2007-2008

Il centro storico di Firenze in trasformazione. Rilievo Critico per la riqualificazione del paesaggio urbano | *The historical centre of Florence in transformation. Critical survey for the requalification of the urban landscape*

2013-2014

Progetto Image_CITYlab



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO".

2011-2012

Belvedere_Firenze, Completamento del rilievo dei punti panoramici dai versanti collinari intorno al sito UNESCO del Centro Storico di Firenze | *Belvedere_Firenze. Completion of the survey of viewpoints from the slopes of the hills around the UNESCO site of the Historic Centre of Florence*

Traduzioni italiano/inglese: Jeremy Carden per NTL, Firenze
Translations Italian/English: Jeremy Carden for NTL, Florence

Referenze fotografiche
Photographic references:

© Carolina Capitanio

© Enrico Salvadori, Giulia Cotta: fig. 13 p. 60, fig. 63 p. 144

© Laura Aiello: pp. 70, 89, 95, 101, 102, 113, 120, 137, 143, 147, 165, 177

foto di copertina

© Massimo Battista

progetto grafico



Laboratorio
**Comunicazione
e Immagine**

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

© 2015

DIDA Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 14
50121 Firenze

ISBN 9788896080313

Credits

La presente pubblicazione è frutto dei risultati delle ricerche
The present publication is the fruit of the results from the following research studies:

2007-2008

Il centro storico di Firenze in trasformazione. Rilievo Critico per la riqualificazione del paesaggio urbano | *The historical centre of Florence in transformation. Critical survey for the requalification of the urban landscape*

Comune di Firenze

dott. Carlo Francini, responsabile scientifico | *scientific officer*

Università degli Studi di Firenze

prof. Marco Bini, responsabile scientifico | *scientific officer*

dott. arch. Carolina Capitanio, progetto, coordinamento scientifico e rilievo critico del paesaggio | *project, scientific coordination and critical survey of the landscape*

arch. Enrico Salvadori, modello digitale del territorio e rielaborazioni grafiche da GIS | *digital model of territory and GIS graphics elaboration*

dott. Caterina Aprile, Gestione dati GIS e rielaborazioni | *grafiche GIS data management and graphic elaboration*

dott. arch. Francesca Concas, ricerche bibliografiche e di archivio | *bibliographical research*

2011-2012/2013-2014

Belvedere_Firenze, Completamento del rilievo dei punti panoramici dai versanti collinari intorno al sito UNESCO del Centro Storico di Firenze | *Belvedere_Firenze. Completion of the survey of viewpoints from the slopes of the hills around the UNESCO site of the Historic Centre of Florence*

Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze

dott. Carlo Francini, responsabile scientifico per il Comune di Firenze | *scientific officer for the Municipality of Florence*

prof. Marco Bini, responsabile scientifico per l'Università degli Studi di Firenze | *scientific officer for the University of Florence*

dott. arch. Carolina Capitanio, progetto, coordinamento scientifico, fotografia del paesaggio 2011-2012-2013-2014 | *project, scientific coordination, landscape photography 2011-2012-2013-2014*

Collaboratori | Collaborators

2011-2012

dott. in pianificazione territoriale (territorial planning) Caterina Aprile, rielaborazioni grafiche, gestione e rielaborazioni dati GIS, schede storiche belvedere 2011-2012 | *graphic reelaboration, GIS management and data processing 2011-2012*

Giulia Cotta, rilievo punti panoramici, rielaborazioni grafiche, schede belvedere e ricerche bibliografiche | *survey of viewpoints, graphic reelaboration, data sheets of the viewpoints, bibliographic research*

arch. Enrico Salvadori, rilievo punti panoramici, modello 3D digitale, elaborazione e gestione dati da GIS, schemi illustrativi, elaborati grafici schede belvedere | *survey of viewpoints, 3D digital model, GIS data processing and management, illustrative diagrams, graphics for the data sheets of the viewpoints*

2013-2014

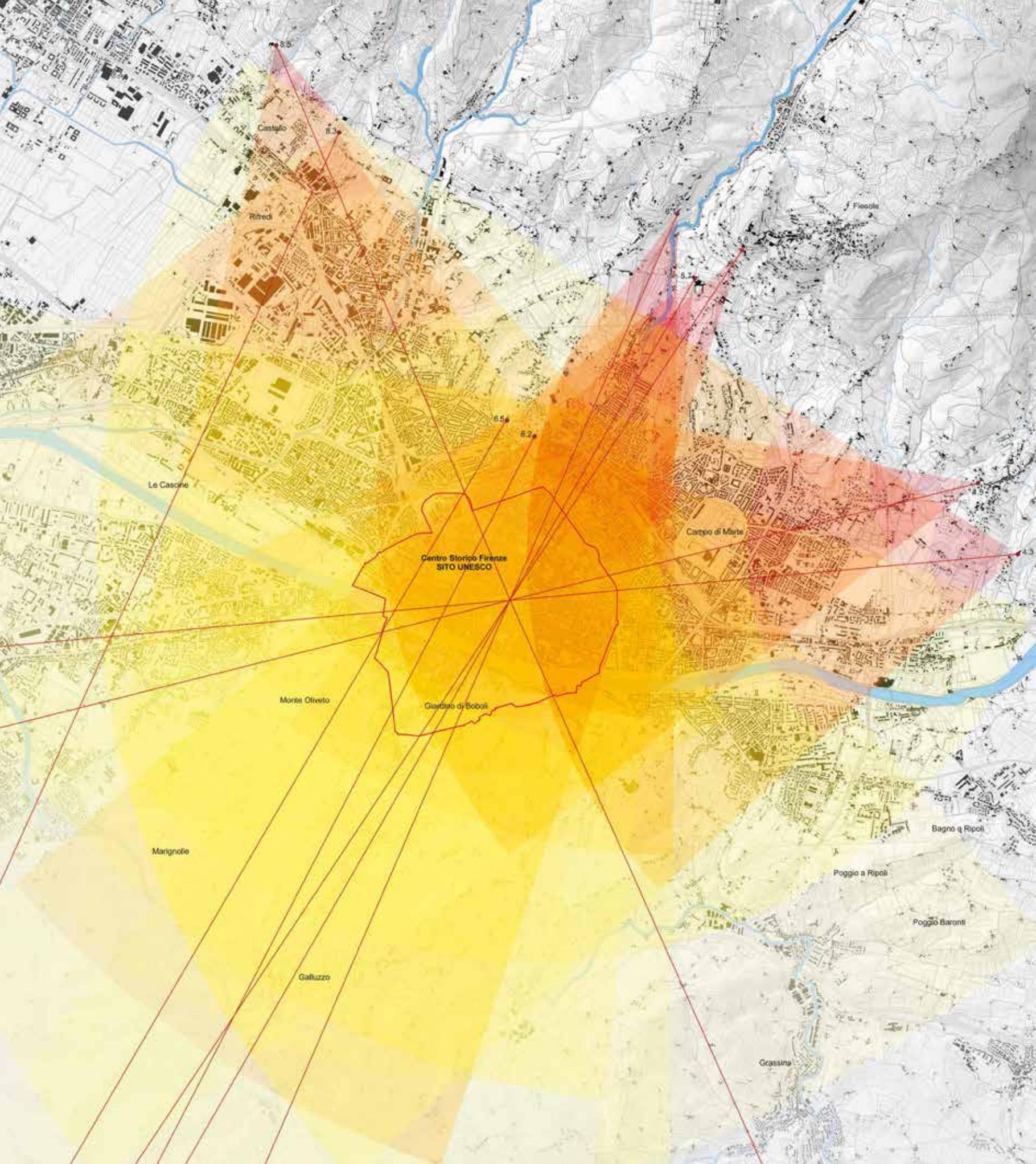
dott. arch. Laura Aiello, ricerche storiche e di archivio, schede belvedere, rilievi fotografici | *historic and archive research, data sheets of viewpoints, photographic surveys*

FIRENZE DAL CENTRO ALLE COLLINE
FLORENCE FROM THE CENTRE TO THE HILLS

Belvedere e percorsi panoramici | *Viewpoints and panoramic paths*

Carolina Capitano

presentazione e saggi introduttivi di
Saverio Mecca, Marco Bini, Carlo Francini



Schede

I Belvedere sul versante nord
Viewpoints on the hill slopes to the north

a cura di | *surveys by*

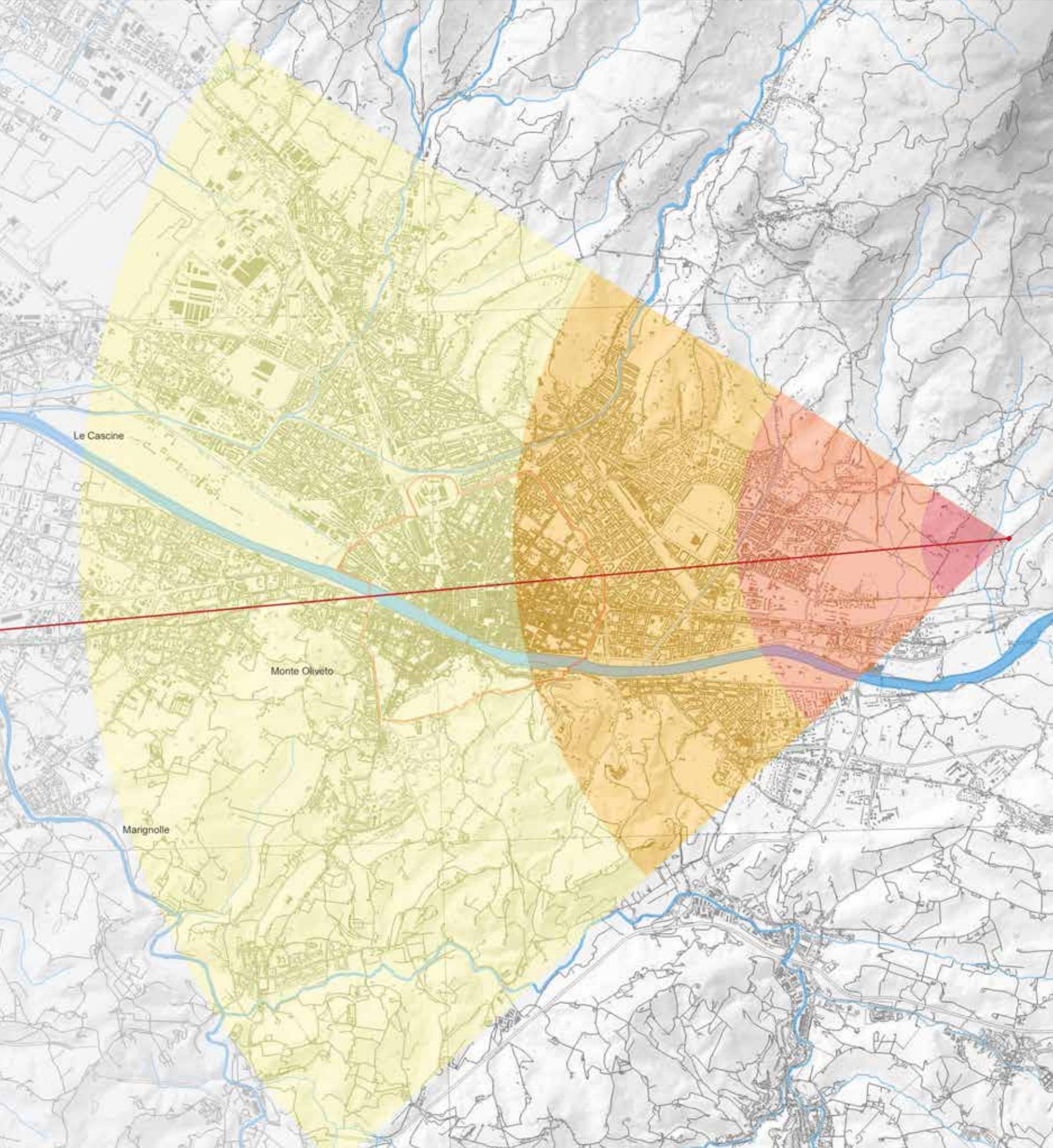
Carolina Capitanio

Laura Aiello

Caterina Aprile

Giulia Cotta

Enrico Salvadori



4.3 via del loretino



Fig. 51 Cono visuale 4.3 via del loretino
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
*Visual cone 4.3 via del loretino
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.*

pagina 130 | page 130

Fig. 50 Coni visuali selezionati — versante nord.
Selected visual cones — northern slope.



Posizione del belvedere

Il punto panoramico è situato nell'omonima via. La vista su Firenze si ha all'altezza del civico n° 13 in cui si trova una cappella settecentesca oggi adibita a magazzino.

Storia

Via del Loretino prende il nome dalla cappella della Madonna del Loretino voluta dai Franceschi ed edificata nel 1640 sul modello della

Santa Casa di Loreto. Tale cappella oggi è situata all'interno dell'omonima villa in prossimità di via Aretina.

Secondo quanto racconta il Carrocci, i Franceschi “dettero né posses- si annessi alla villa, grande sviluppo alla cultura delle vigne e vi pian- tarono, primi in toscana i maglioli dell'aleatico”.

La villa vide succedersi differenti famiglie, fu citata da Dannunzio, residente nella vicina villa alla Capponcina di Settignano, e giunge ai giorni d'oggi come proprietà dei Terzani.



Fig. 52 Catasto Leopoldino, comunità di Rovezzano, sez. Santa Maria a Settignano.
Tratto da CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana,
Archivi di Stato toscani.
*Taken from CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana,
Archivi di Stato toscani.*

Accesso al belvedere

Per chi giunge da Firenze, la via del Loretino si raggiunge attraversando il Lungarno Colombo, il Lungarno Moro, via Aretina e via Aretina Nuova. All'altezza del sottopassaggio della ferrovia si svolta a destra per imboccare il sottopassaggio da cui, tramite moderne deviazioni alla via originaria si imbecca la stretta via fra muri del Loretino.

UT_SISTEMA URBANISTICO TEERITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato sulla collina nord di Firenze, lungo via del Loretino, la strada che, stretta



Fig. 53 Visuale da 4.3 via del loretino — foto.
View from 4.3 via del loretino — photo.

fra muri di cinta, conduce prima a villa Gamberaia e successivamente al centro storico di Settignano. Si trova nello slargo accessibile al pubblico, accanto ad un'abitazione privata, nella quale è riconoscibi-





Fig. 54 Archivio Storico Comune di Firenze, *Villa del Loretino*, stampa su carta opaca a incisione di: Zocchi Giuseppe | Muller Joahn Sebastian Giuseppe Allegrini Stampatore in rame, rilievo (1744, attr.). Tratto da ARCHIDIS, Fondo disegni tecnici del Comune di Firenze. Taken from ARCHIDIS, *Technical Drawings Collection of the Municipality of Florence*.



Fig. 55 Visuale da 4.3 via del loretino, rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico. *View from 4.3 via del loretino, reelaboration of the theoretical planes of perspective with respect to the photographic survey.*

le in facciata la presenza di un'antica cappella, e consente una vista ampia in direzione del Centro Storico di Firenze, sito UNESCO.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale si apre a sud-ovest in direzione della collina di Santa Margherita a Montici e si chiude a ovest con la cupola delle Cappelle Medicee. Nonostante l'ampiezza del cono, gran parte dell'edificato a nord di Campo di Marte e del centro storico non sono visibili, perché coperti dalla collina di Settignano. Dal Belvedere l'asse visuale punta verso il Duomo e, in questo caso, è simmetrico rispetto al quadro prospettico.

Il terzo piano prospettico include la zona est del centro storico, iscritto nella lista Patrimonio Mondiale UNESCO, dove sorge la Sinagoga

e la chiesa di S. Croce mentre la collina di Monte Oliveto e Pian dei Giullari, costituiscono gli elementi principali e caratterizzanti la quinta scenica. Le colline sopra Scandicci costituiscono l'ultimo margine visivo del quadro prospettico.

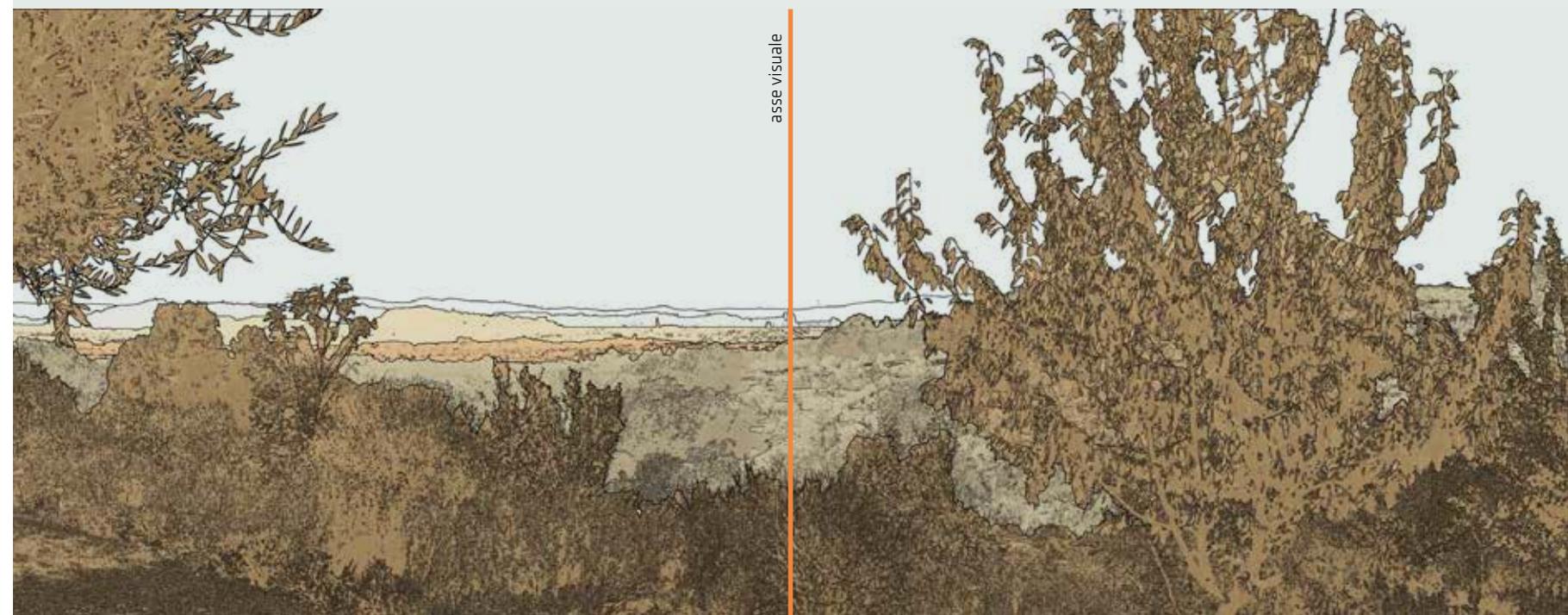
P – ACV | Ampiezza cono visuale: 75,87°

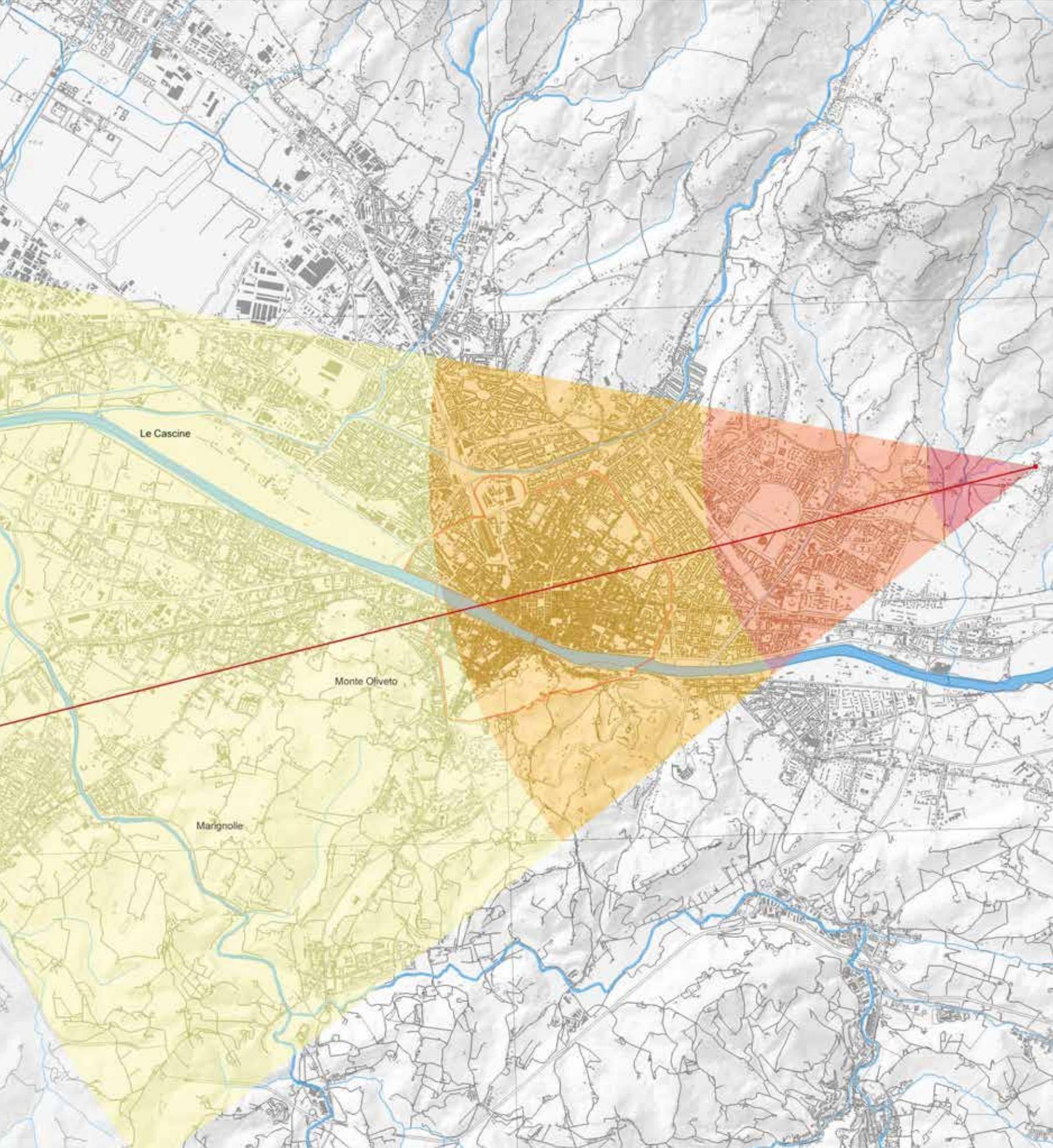
P – QCV | Quota cono visuale: 131 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 939,17 m. profondità secondo piano: 2864,87 m. profondità terzo piano: 5200,70 m. profondità quinta: min. 4482,79 m. max. 10811,54 m. profondità sfondo: min. 12880,18 m. e max. 18896,78 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato nella linea che congiunge il punto di Belvedere e la cupola del Duomo. Direzione asse S 84°48'47" W.

asse visuale





4.5 piazza desiderio



Fig. 56 Cono visuale 4.5 piazza desiderio
piani prospettici teorici — scala 1:30,000.
Visual cone 4.5 piazza desiderio
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.



137

Posizione del belvedere

Il punto panoramico è sito nell'omonima piazza a Settignano, frazione del Comune di Firenze, conosciuta per le spettacolari visuali che offre verso la città fiorentina.

Storia

La tradizione attribuisce il toponimo e la fondazione dell'antico villaggio di 'Settignano' all'Imperatore Settimio Severo (fine II secolo

d.C.), in cui onore nel XVI secolo fu eretta una statua nella piazza più antica del paese (distrutta nel 1944).

Settignano deve la sua fama agli artisti nati, cresciuti o operanti nel piccolo borgo. Tra alcuni nomi ricordiamo gli scultori del Rinascimento fiorentino, come Desiderio da Settignano ed i fratelli Bernardo e Antonio Rossellino; Luca Fancelli, architetto al servizio del marchese Ludovico III Gonzaga di Mantova; Michelangelo, che vi è vissuto in una cascina nota oggi come 'Villa Michelangelo'; Bartolomeo Am-





Fig. 57 Foto della nuova piazza Desiderio.
In Angeli Festini S. (a cura di) 1994, p. 32.

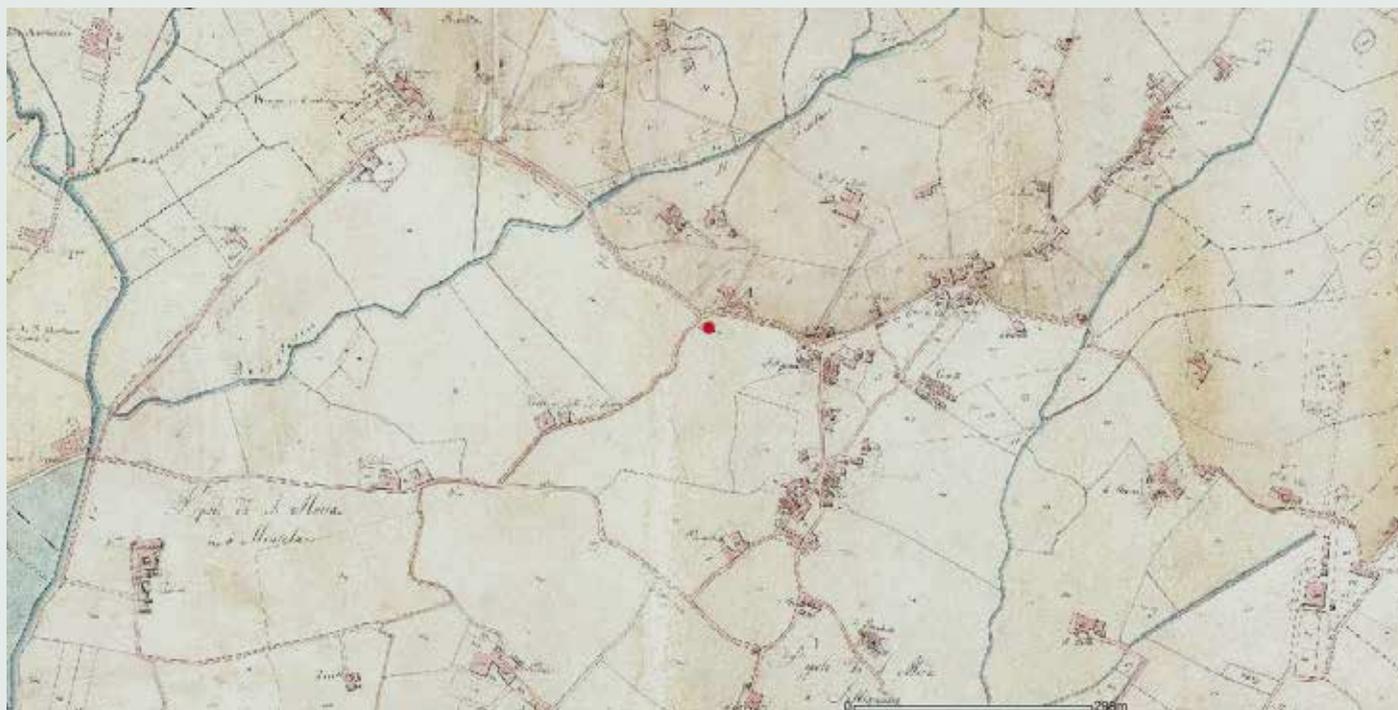


Fig. 58 Catasto Leopoldino, comunità di Rovezzano, sez. Santa Maria a Settignano.
Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana*, Archivi di Stato toscani.
Taken from CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana*, Archivi di Stato toscani.

mannati, che vi nacque nel 1511. La presenza a Settignano di numerose cave di pietra serena spiega i tanti scultori provenienti da queste terre, tra i quali si ricorda ad esempio Stoldo Lorenzi.

La piazza Desiderio, insieme alla piazza Tommaseo, è una delle principali del borgo. È stata appositamente aperta nel 1904 per accogliere il monumento dell'artista, opera dello scultore Vittorio Caradossi, posto al centro della piazza, mentre ai lati è contornata da cipressi. A destra della piazza vi è l'antica Villa Feliceto, usata come monastero dagli Olivetani, con l'aggiunta di una chiesa in stile gotico, mentre dalla parte opposta si apre il belvedere sulla città di Firenze.

Accesso al belvedere

L'accesso al belvedere è servito da via Simone Mosca che dà accesso diretto alla piazza Desiderio da cui si apre il panorama su Firenze. La

piazza è situata ad ovest di Settignano; per giungervi vi sono diversi modi. Se si arriva da Firenze, è consigliato il percorso che da via Lungo l'Affrico procede verso via Eleonora Duse e sale per la via Gabriele d'Annunzio, fino a giungere in via Simone Mosca.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere, collocato sulla collina nord-est di Firenze, si trova sul lato destro della nota terrazza panoramica di Settignano. La terrazza si trova al termine di una storica 7 che, prima lungo via di Feliceto e poi lungo via Desiderio, gli scalpellini percorrevano dal borgo di Settignano per recarsi a lavorare alle cave di Maiano, dal Rinascimento in poi.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale si apre a sinistra con la vegetazione della collina di Settignano e si chiude a destra con il versante sud di Poggio Gherardo. Queste emergenze morfologiche inquadrano la visuale che si ha dal Belvedere verso il sito UNESCO del Centro Storico di Firenze. Dal Belvedere l'asse visuale punta verso il Duo-



Fig. 59 Visuale da 4.5 piazza desiderio — foto.
View from 4.5 piazza desiderio — photo.

mo e, in questo caso, è simmetrico rispetto al quadro prospettico. Il versante collinare sud, da Pian dei Giullari fino a Monte Oliveto, fa da quinta scenica alla città. Si può osservare l'espansione della città lungo il fiume Arno, in direzione est verso Bagno a Ripoli mentre in direzione ovest verso Scandicci, Lastra a Signa e Signa.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 48,87°

P – QCV | Quota cono visuale: 160 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 1147,08 m. profondità secondo piano: 3499,08 m. profondità terzo piano: 6352,00 m. profondità quinta: min. 6743,26 m. max. 10516,44 m. profondità sfondo: min. 13009,31 m. e max. 18505,25 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere sulla terrazza di piazza Desiderio con la cupola del Duomo – Direzione asse S 73°03'45" W.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati nord e sud-est dalle direttrici del cono visuale, a est dal punto e a ovest dall'arco di cerchio che si apre con il quartiere di Coverciano a sud e si chiude con Poggio Gherardo a nord.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati nord e sud-est dalle direttrici del cono visuale, a est dall'arco di cerchio che include la zona di Coverciano, mentre a ovest dall'area di espansione della città verso il quartiere di Campo di Marte e lungo via Lungo l'Africo.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati nord e sud-est dalle direttrici del cono visuale, a est dall'arco di cerchio che comprende il quartiere di Campo di Marte e a ovest dall'arco di cerchio che include quasi l'intero centro storico di Firenze, iscritto nella Lista Patrimonio Mondiale UNESCO, e la collina di San Miniato al Monte.

P – MQS | Margini della quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati nord e sud-est dalle direttrici del cono visuale, a est dall'arco di cerchio che si apre con la collina dove sorge la villa del Poggio Imperiale e si chiude con il quartiere di S. Jacopino, mentre a ovest dal limite visivo costituito dalla collina di S. Maria a Marignolle, Monte Oliveto e dall'arco di cerchio che comprende il quartiere dell'Isolotto, il Parco delle Cascine e il quartiere di Novoli.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati nord e sud-est dalle direttrici del cono visuale, a est dall'arco di cerchio comprende la località di Galluzzo, di Scandicci fino all'area industriale dell'Osmannoro, mentre a ovest dal limite visivo costituito da Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino e il Poggio Tondo.

CV_COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P EC | Elementi connotanti: il primo piano è dominato dalla vegetazione della collina di Settignano. Sono riconoscibili la chiesa di San Martino a Mensola sul versante sud-est di Poggio Gherardo.

CV – 1°PEM | Elementi di margine: margine est: vegetazione della collina di Settignano; margine ovest: versante sud-est di Poggio Gherardo.

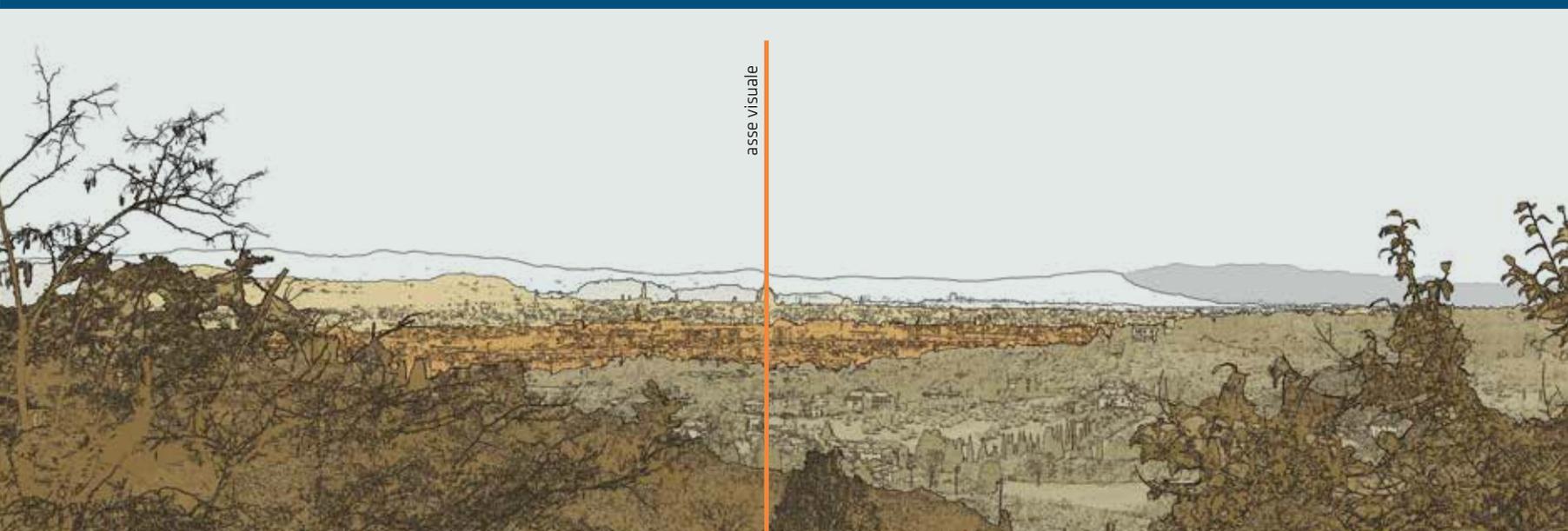
CV – 1°P U | Ubicazione: margine est: piazza Desiderio; margine ovest: via Poggio Gherardo

CV – 1°P G | Genere: margine est: edificato; margine ovest: emergenza morfologica, edificato.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°PEC | Elementi connotanti: Coverciano, campanile della chiesa di S.B.M. Madre delle Grazie in via Capo di Mondo, Stadio Artemio Franchi, campanile della chiesa dei Sette Santi Fondatori in via dei Mille.

CV – 2°PEM | Elementi di margine: margine est: edificato del quar-



tiere di Coverciano; margine ovest: il campanile della chiesa del Sacro Cuore in via Capo di Mondo, Stadio Artemio Franchi, campanile della chiesa dei Sette Santi Fondatori in viale dei Mille.

CV – 2°P U | Ubicazione: margine est: via Poggio Gherardo; margine ovest: stazione di Campo di Marte, via Masaccio, via Lungo l'Africo

CV – 2°P G | Genere: margine est: emergenza morfologica, edificato; margine ovest: edificato.

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°PEC | Elementi connotanti: Chiesa di San Miniato al Monte, piazzale Michelangiolo, villa Bardini, Forte Belvedere, chiesa di Santa Croce, Palazzo Vecchio, campanile della Badia Fiorentina, torre del Bargello, Sinagoga, cupola della chiesa di San Frediano in Cestello, cupola del Duomo, cupola della Cappelle Medicee, mercato coperto di San Lorenzo.

CV – 3°SEM | Elementi di margine: margine est: campanile della chiesa di S.B.M. Madre delle Grazie in via Capo di Mondo; margine ovest: Chiesa di San Miniato al Monte, Torre del Gallo, chiesa di Santa Croce, Palazzo Vecchio, campanile della Badia Fiorentina, torre del Bargello, cupola della chiesa di San Frediano in Cestello, cupola del Duomo, cupola della Cappelle Medicee, mercato coperto di San Lorenzo.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine est: stazione di Campo di Marte, via Masaccio, via Lungo l'Africo; margine ovest: piazza San Jacopino, Piazzale di Porta al Prato, Lungarno Amerigo Vespucci, Giardino di Boboli, viale Galileo Galilei

CV – 3°P G | Genere margine est: edificato; margine ovest: edificato, emergenza morfologica.

CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: Torre di Bellosguardo, Monte Uliveto, Hotel Hilton, Parco delle Cascine, Nuovo Teatro dell'Opera.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine est: Chiesa di San Minia-

Fig. 60 Visuale da 4.5 piazza desiderio rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.

View from 4.5 piazza desiderio rielaboration of the theoretical planes of perspective with respect to the photographic survey.

to al Monte, Torre del Gallo, chiesa di Santa Croce, Palazzo Vecchio, campanile della Badia Fiorentina, torre del Bargello, cupola della chiesa di San Frediano in Cestello, cupola del Duomo, cupola della Cappelle Medicee, mercato coperto di San Lorenzo; margine ovest: Torre di Bellosguardo, Monte Uliveto, Hotel Hilton, Parco delle Cascine.

CV – QS U | Ubicazione: margine est: piazza San Jacopino, Piazzale di Porta al Prato, Lungarno Amerigo Vespucci, Porta San Frediano, giardino Torrigiani, giardino di Boboli, giardino delle ex-Scuderie; margine ovest: via di Peretola, via di Brozzi, fiume Greve, viuzzo del Roncolino, via delle Bagnese (Scandicci), via di San Felice a Ema.

CV – QS G | Genere: margine est: edificato; margine ovest: edificato, emergenza morfologica.

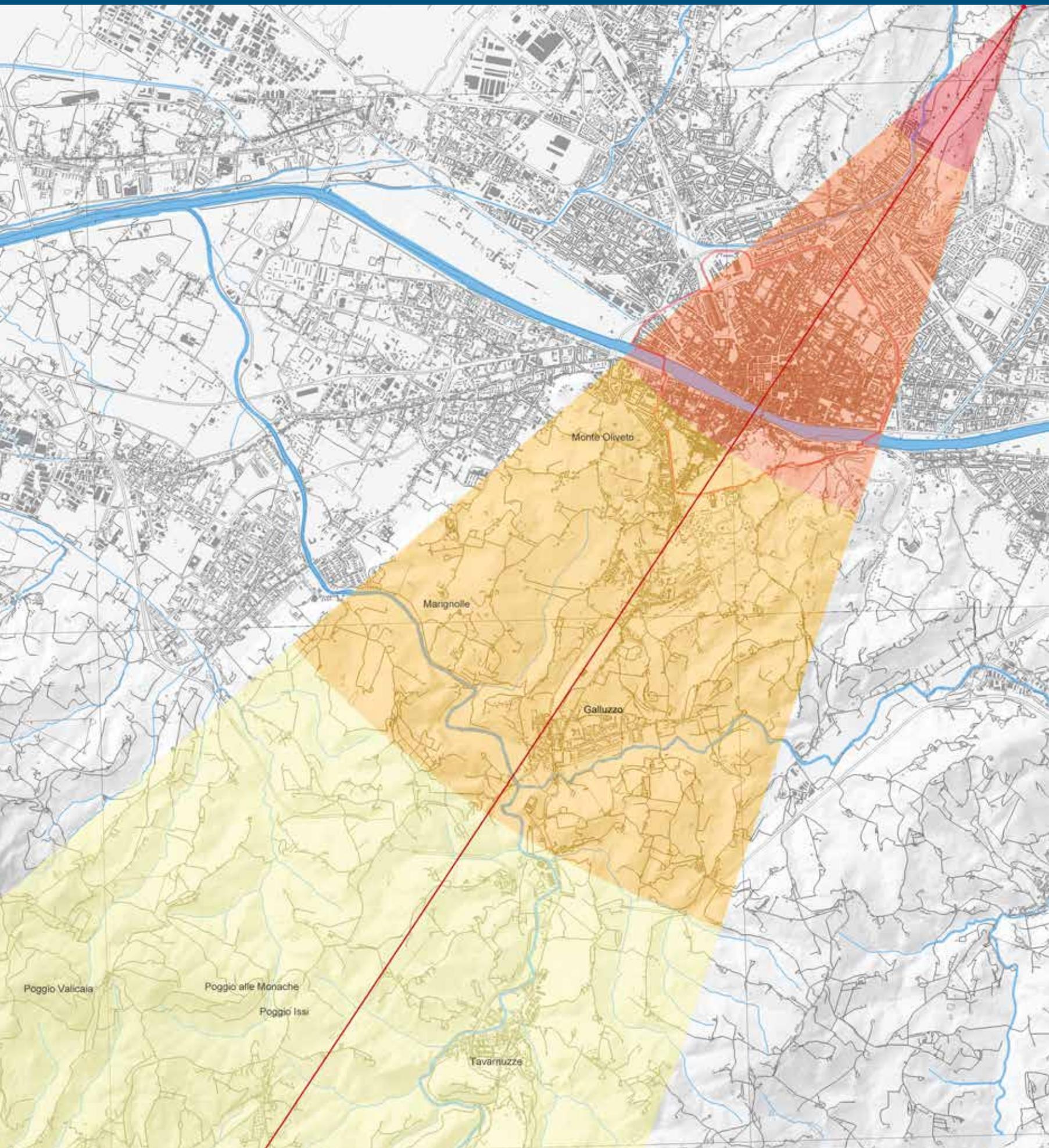
CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, la Sughera, Poggio delle Calle, il Poggiotondo, San Martino alla Palma, San Romolo.

CV – SF EM | Elementi di margine: Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, la Sughera, Poggio delle Calle, il Poggiotondo, fiume Bisenzio.

CV – SF U | Ubicazione: margine est: via di Peretola, via di Brozzi, fiume Greve, viuzzo del Roncolino, via delle Bagnese (Scandicci), via di San Felice a Ema; margine ovest: Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, la Sughera, Poggio delle Calle, il Poggiotondo, fiume Bisenzio.

CV – SF G | Genere: margine est: edificato, emergenza morfologica; margine ovest: edificato, emergenza morfologica.



5.6 fiesole villa medici



Fig. 61 Cono visuale 5.6 fiesole villa medici
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
*Visual cone 5.6 fiesole villa medici
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.*



Posizione del belvedere

Il punto panoramico si trova nei pressi dell'omonima villa medicea nel comune di Fiesole. La vista su Firenze è stata scattata dal tornante di via vecchia fiesolana, dal lato del Giardino Segreto, dove un tempo si apriva l'accesso principale, spostato successivamente in via Beato Angelico alla fine del Settecento.

Storia

La Villa Medici a Fiesole è una delle più antiche residenze rinascimentali dotate di giardino, è tra quelle medicee la meglio conservata ma al tempo stesso la meno nota. Mentre la maggior parte delle ville

contemporanee, quali Cafaggiolo e il Trebbio, sono poste come centro direzionale di tenute agricole, questa nasce fuori da ogni contesto produttivo. Costruita tra il 1458 e il 1461 da Michelozzo, per volere di Giovanni dei Medici, deve la sua fama a Lorenzo il Magnifico, che la ereditò nel 1469 dopo la prematura scomparsa del fratello e ne fece un centro d'incontri per artisti, filosofi, letterati. L'edificio, a pianta quadrangolare, è il tipico esempio di palazzo Quattrocentesco ornato da finestre riquadrate di pietra serena e da ampie logge aperte sul panorama. Rimase alla famiglia Medici fino al 1671. L'ubicazione geografica, in leggero pendio, ha portato al posizionamento della villa e del giardino su tre terrazzamenti.



Accesso al belvedere

Il percorso consigliato per arrivare da Firenze in via Vecchia Fiesolana è quello che da via Bolognese Nuova procede in direzione nord verso Vicolo del Barbi, avanza verso via Salviati, continua sulla SP 53, svolta a sinistra in via Roccettini, va dritto verso via Bandini e svolta tutto a destra per raggiungere la via Vecchia Fiesolana. Per giungere al belvedere procedere su quella fino ad arrivare alla curva a gomito verso sinistra, dove è ubicato l'antico ingresso principale della Villa Medici.

Fig. 62 Catasto Leopoldino, comunità di Fiesole, sez. Fiesole. Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*. Taken from CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.

Fig. 63 Visuale da 5.6 fiesole villa medici — foto. View from 5.6 fiesole villa medici — photo.

Chiesa di S. Miniato al Monte Chiesa di S. Croce Duomo Chiesa di S.M.Novella Monte Oliveto
 Chiesa di S. Domenico Giardino Bardini Cappelle Medicee Chiesa di S.Maria a Marignolle
 Torre del Gallo Forte Belvedere Torre di Bellosguardo Orti del Parnaso





Fig. 64 Kunsthistorisches Institut in Florenz, *Veduta di Villa Medici a Fiesole*, Max-Planck-Institut KHI, nr. fd0001667y_p, nummer des KHI Florenz: 140412scan (colore), Druck Druckgraphik, Carta Acquatinta, (131 x 177 mm).



Fig. 65 Visuale da 5.6 fiesole villa medici rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico. *View from 5.6 fiesole villa medici reelaboration of the theoretical planes of perspective with respect to the photographic survey.*



UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato sulla collina di Fiesole, a nord di Firenze. È situato ad una quota di 257 m s.l.m. all'incrocio di via Vecchia Fiesolana con via degli Angeli, strada pedonale in quota che taglia i tornanti di via Vecchia Fiesolana, poco sopra la Villa Medicea. L'edificio si affaccia sul paesaggio sottostante attraverso le ampie logge del piano nobile e con il giardino sviluppato su tre terrazzamenti.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale, stretta tra l'edificio lungo via degli Angeli e l'alberatura sottostante di Villa Medici, è diretta verso sudovest, con l'asse impostato sulla cupola del Duomo, in posizione baricentrica rispetto alla chiesa di S. Croce e a quella di S. M. Novella. L'immagine dal Belvedere è caratterizzata in primo piano dalla collina di San Domenico, dove è riconoscibile l'omonimo convento e i par-

chi attorno alle ville che si sviluppano lungo via G. Boccaccio. Le colline del versante sud, quali Torre del Gallo, Monte Oliveto e la collina di Santa Maria a Marignolle, costituiscono la quinta scenica del quadro prospettico. Vista l'elevata quota del punto, rispetto al centro storico, la visuale si estende molto oltre la quinta scenica e l'ultimo margine visivo è rappresentato dalle colline sopra Tavarnuzze.

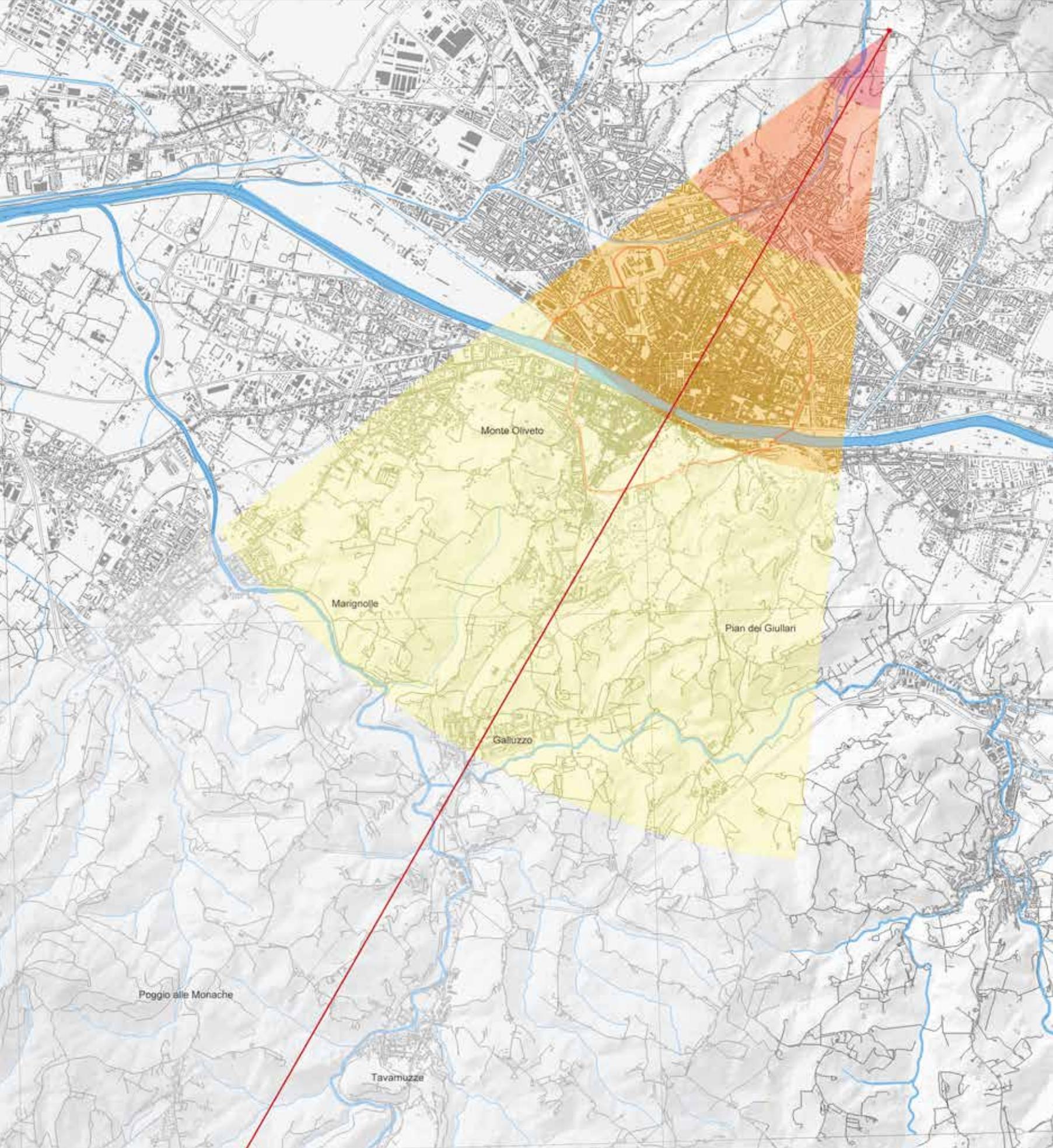
P – ACV | Ampiezza cono visuale: 29,14°

P – QCV | Quota cono visuale: 257 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 1842,49 m. profondità secondo piano: 5620,39 m. profondità terzo piano: 10202,90 m. profondità quinta: min. 7030,26 m. max. 9066,26 m. profondità sfondo: min. 12998,74 m. e max. 15868,74 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: L'asse è impostato nella linea che congiunge il punto di Belvedere e la cupola del Duomo – Direzione asse S 15°20'26" W.

asse visuale



5.7 badia fiorentina



Fig. 66 Cono visuale 5.7 badia fiesolana
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
Visual cone 5.7 badia fiesolana
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.



147

Posizione del belvedere

Il punto panoramico prende il suo toponimo da quella che fu l'antica cattedrale di Fiesole dall'alto Medioevo fino al 1025. La veduta su Firenze è presa dalla terrazza antistante la facciata principale della chiesa, a ridosso della Strada Provinciale 53, via della Badia dei Roccettini oggi caratterizzata dalla presenza di un parcheggio di autoveicoli e da alberature che interrompono le relazioni visive sulla chiesa.

Storia

Sita nel comune di Fiesole, vicina al convento di San Domenico, la Badia Fiesolana fu originariamente cattedrale di Fiesole, fino al 1025, venne trasformata in Abbazia intitolata a San Bartolomeo tra il 1025 e il 1028. Tra il 1456 ed il 1467, Cosimo il Vecchio si fece promotore di importanti modifiche e fece ricostruire la chiesa e il convento ad opera di Brunelleschi e Michelozzo.

Il fronte della chiesa, allo stato attuale, rimasto grezzo e incompiuto, accoglie la piccola facciata romanica del XII secolo, rivestita da lastre di marmo bianco apuano e da liste di marmo verde di Prato. I motivi geometrici richiamano direttamente lo stile delle specchiature geometriche di San Miniato al Monte e del Battistero di Firenze.

Dell'originario convento rimane oggi ancora visibile il chiostro rinascimentale, il refettorio e la loggia sul giardino.

Accesso al belvedere

Attualmente il convento della Badia Fiesolana è sede dell'Università Europea. Il belvedere è in una zona pubblica, perciò facilmente accessibile. La località, sita a nord rispetto a Firenze, è raggiungibile partendo da Piazza della Libertà, in direzione via Bolognese Nuova, via Salviati e la Strada Provinciale 53, via della Badia dei Roccettini.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM Correlazioni ambientali: Il Belvedere, collocato sul versante collinare nord, si trova sulla terrazza panoramica antistante la Badia Fiesolana, alla quale si accede percorrendo la stretta e ripida via della Badia dei Roccettini.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | **Correlazioni visuali:** il Belvedere è situato nell'angolo destro della terrazza, nel punto in cui si ha la migliore e più ampia vista sul paesaggio circostante. La visuale si apre a sud in direzione della Torre





Fig. 67 Catasto Leopoldino, comunità di Firenze, sez. San Gervasio e San Domenico. Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*. Taken from CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.

Fig. 68 Kunsthistorisches Institut in Florenz, *Veduta di Badia Fiesolana da Fiesole*, Max-Planck-Institut KHI, nr. fld0001579y_p, nummer des KHI Florenz: 140409scan (colore), Carta Acquainta, (129 x 170 mm).

del Gallo e si chiude a sudovest verso Monte Oliveto. L'immagine dal Belvedere è in asse con la cupola del Duomo, in posizione baricentrica tra la chiesa di Santa Croce e la chiesa di S.M. Novella. Nel primo e nel secondo piano la visuale è quasi interamente caratterizzata dalla valle del Mugnone, stretta tra la collina di Fiesole e Monte Rinaldi. Il sito UNESCO del Centro Storico di Firenze domina invece il terzo piano prospettico, dove emergono principalmente: Palazzo Vecchio, il Duomo e le Cappelle Medicee. Le colline del versante sud, come il Pian dei Giullari, Monte Oliveto e la collina di Santa Maria a Marignolle, costituiscono la cornice del quadro prospettico.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 46,89°

P – QCV | Quota cono visuale: 118 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 845,97 m. profondità secondo piano: 2580,57 m. profondità terzo piano: 4684,60 m. profondità quinta: min. 6453,15 m. max. 8754,63 m. profondità sfondo: min. 12479,28 m. e max. 15376,77 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere sulla terrazza di fronte alla Badia Fiesolana con la cupola del Duomo – Direzione asse S 29°51'10" W.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dal punto di Belvedere e a sud-ovest dall'arco di cerchio che si apre con l'alberatura di Villa Schifanoia e si chiude a ovest nella località il Lapo in coincidenza con la linea ferroviaria Firenze-Ravenna.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che comprende parte della località il Lapo e le ville lungo via G. Boccaccio, mentre a sud-ovest dall'arco di cerchio che include l'espansione ottocentesca della città fuori dall'antico tracciato delle mura di Arnolfo di Cambio.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che comprende il quartiere attorno al Parterre e alla stazione di Campo di Marte, mentre a sud-ovest dall'arco di cerchio che include la porzione del centro storico di Firenze a nord del fiume Arno.

P – MQS | Margini della quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che si apre con la collina di S. Mi-

niato al Monte e si chiude con l'inizio del Parco delle Cascine, mentre a sud-ovest dal limite visivo costituito da Pian dei Giullari, la collina di Torre del Gallo e la collina di Marignolle.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, e a sud-ovest dalla zona collinare che si estende dall'Impruneta fino a Poggio alle Carraie, Poggio alle Monache, la Poggiona, Poggio Valicaia e Poggio alle Calle.

CV_COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P EC | Elementi connotanti: Valle del Mugnone in corrispondenza della località il Lapo, parco di Villa Schifanoia.

CV – 1°P EM | Elementi di margine: margine nord-est: parco dell'ex convento della Badia Fiesolana; margine sud-ovest: parco di Villa Schifanoia e edificato in località il Lapo.

CV – 1°P U | Ubicazione: margine nord-est: terrazza della Badia Fiesolana; margine sud-ovest: Villa Palmieri.

CV – 1°P G | Genere: margine nord-est: edificato; margine sud-ovest: edificato – verde.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°P EC | Elementi connotanti: Ferrovia Firenze-Ravenna, parco di Villa la Pietra, versante est di Monte Rinaldi.

CV – 2°P EM | Elementi di margine: margine nord-est: località il Lapo; margine sud-ovest: edificato lungo via Boccaccio.

CV – 2°P U | Ubicazione: margine nord-est: villa Palmieri; margine sud-ovest: Parterre di Ponte Rosso, via Vittorio Emanuele II, parco di Villa Fabbrocotti.

CV – 2°P G | Genere: margine nord-est: edificato; margine sud-ovest: edificato.

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili le principali emergenze architettoniche del centro storico: Chiesa di Santa Maria Novella, cupola delle Cappelle Medicee, campanile e cupola del Duomo, torre di Palazzo Vecchio, campanile della Badia Fiorentina, torre del Bargello.

CV – 3°S EM | Elementi di margine: margine sud-ovest: campani-



Fig. 69 Visuale da 5.7 badia fiesolana — foto.
View from 5.7 badia fiesolana — photo.

le della Badia Fiorentina, torre del Bargello, torre di Palazzo Vecchio, Chiesa di Santa Maria Novella.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine nord-est: piazza Savonarola, piazza della Libertà; margine sud-ovest: piazzale Michelangiolo, Ponte Amerigo Vespucci, stazione Leopolda.

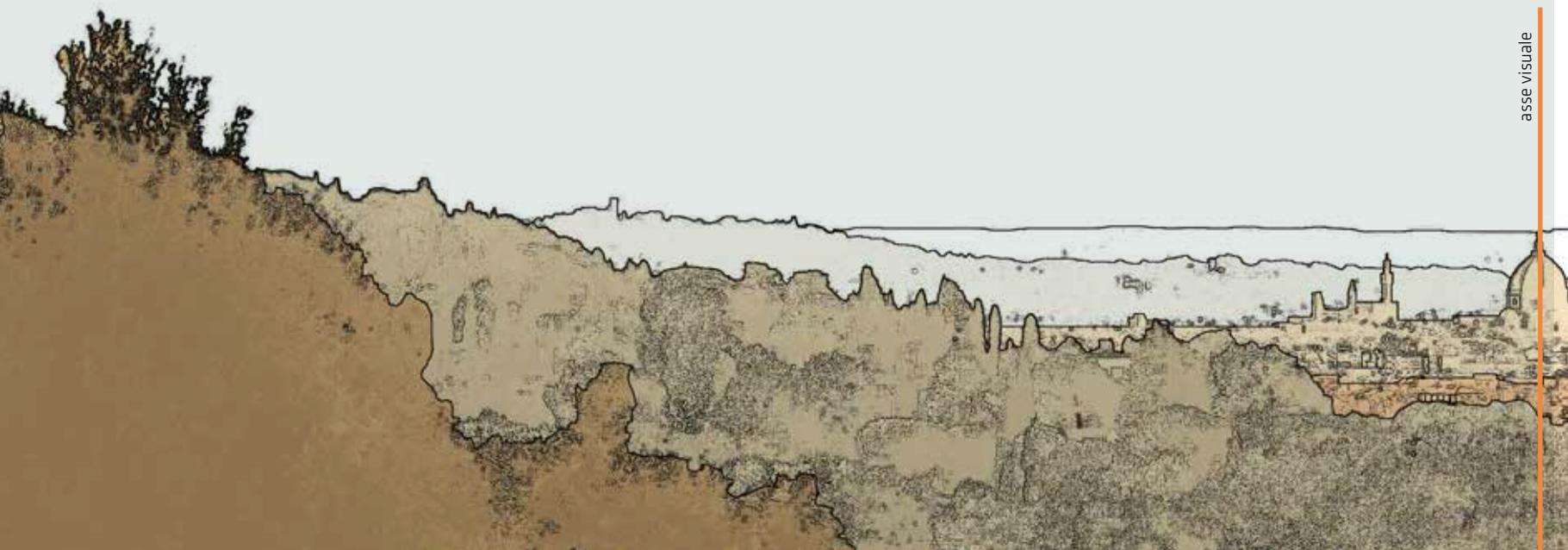
CV – 3°P G | Genere: margine nord-est: edificato; margine sud-ovest: edificato.

CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: Torre del Gallo, giardino Bardini, villa Bardini, Forte Belvedere, giardino di Boboli, chiesa di Santo Spirito, cupola di San Frediano in Cestello, torre di Bellosguardo, Villa dell'Ombrellino.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine nord-est: giardino Bardini, chiesa di S. Spirito, chiesa di S. Frediano in Cestello; margine sud-ovest: Torre del Gallo, Forte Belvedere, Villa dell'Ombrellino, torre di Bellosguardo.

CV – QS U | Ubicazione: margine nord-est: piazzale Michelangiolo, piazza S. Felicità, ponte Amerigo Vespucci, piazza Vittorio Veneto;





margine sud-ovest: via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via deli Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle.

CV – QS G | Genere: margine nord-est: edificato; margine sud-ovest: edificato – emergenza morfologica.

CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: Poggio alle Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle.

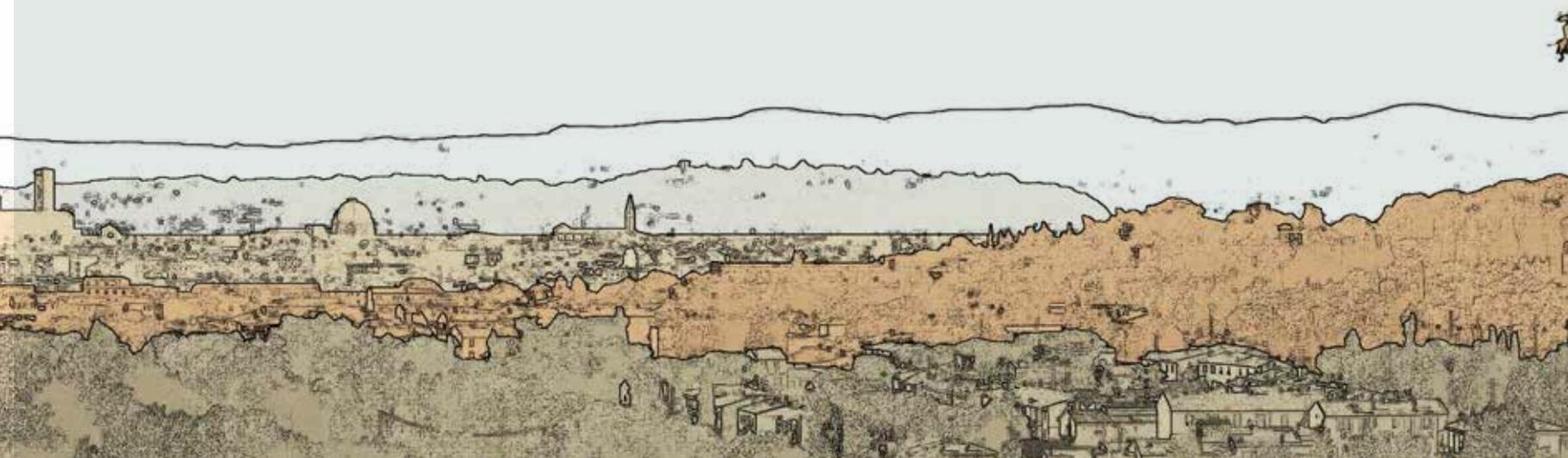
CV – SF EM | Elementi di margine: Poggio alle Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle.

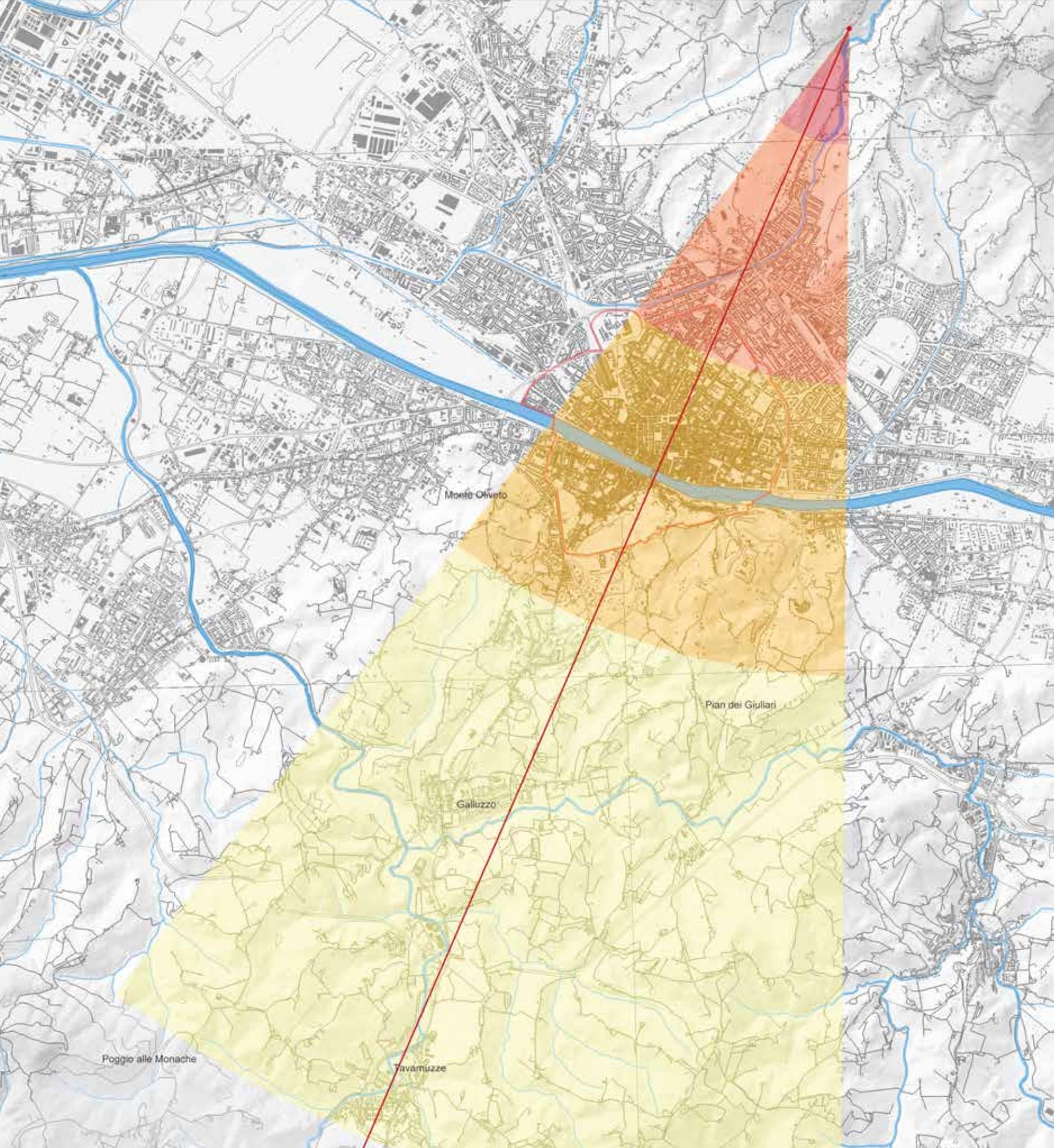
CV – SF U | Ubicazione margine: nord-est: fiume la Greve, chiesa di Santa Maria a Marignolle; margine sud-ovest: Poggio alle Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle.

CV – SF G | Genere: margine nord-est: edificato; margine sud-ovest: edificato – emergenza morfologica.

Fig. 70 Visuale da 5.7 badia fiorentina rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.

View from 5.7 badia fiorentina rielaboration of the theoretical planes of perspective with respect to the photographic survey.





6.1 monterinaldi



Fig. 71 Cono visuale 6.1 monterinaldi
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
*Visual cone 6.1 monterinaldi
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.*



153

Posizione del belvedere

Il punto panoramico è sito lungo la via Bolognese Nuova, in una posizione che domina tutta la valle del Mugnone. La foto è stata scattata nei pressi dell'insediamento residenziale realizzato da Leonardo Ricci tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Storia

Da quanto riporta il Villani, il nome Rinaldo pare risalga al nome di un antico romano che pose il campo su quel monte alto, oltre il Mugnone. La conformazione geologica di Monte Rinaldi, Monte Ceceri e le

colline di Settignano, costituita da macigno, (comunemente chiamato 'pietra serena') ha fatto sì che l'area fosse occupata da un sistema di cave, pratica diffusa a larga scala fino al XX secolo. L'estrazione di materiali aveva creato un paesaggio 'lunare' privo di vegetazione arborea, ma pittoresco, in conseguenza dei crateri e delle cavità. La crisi del mercato dei materiali di estrazione, determinò la graduale cessazione dell'attività di escavazioni, tanto che nel 1929 si provvide a vasti e sistematici rimboschimenti.

Negli anni Cinquanta, la zona collinare divenne sito privilegiato di nuove costruzioni unifamiliari progettate dagli architetti Leonardo





Fig. 72 Catasto Leopoldino, comunità di Fiesole, sez. Basciano e la Lastra.
Tratto da CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.
Taken from CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.

Fig. 73 Gaspar-Van-Wittel (Caspar-Andriaans-Van-Wittel),
Veduta-di-Firenze-da-via-Bolognese.

Ricci, Giovanni Klaus Koenig e Gianfranco Petrelli, che riconobbero le qualità panoramiche e di soleggiamento del versante collinare, adattandosi al terreno roccioso e molto scosceso.

Accesso al belvedere

Il punto di belvedere si trova in corrispondenza della terza curva dopo il bivio, all'altezza della Lastra, nel quale la via Bolognese si divide in due: via Bolognese e via Bolognese Nuova.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato sulla collina nord di Firenze, in un contesto extraurbano. Si trova in corrispondenza di Monterinaldi, lungo via Bolognese Nuova, dalla quale è possibile osservare l'intero sito UNESCO del Centro Storico di Firenze. Il Belvedere è posto in corrispondenza della terza curva dopo il bivio, all'altezza della Lastra, nel quale la via Bolognese, storico percorso dei pellegrini, si divide in due: via Bolognese Vecchia e via Bolognese Nuova. Il punto, domina la valle del Mugnone ed ha alle spalle l'insediamento residenziale realizzato da Leonardo Ricci, tra gli anni cinquanta e sessanta, lungo i pendii di Monterinaldi.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: dal Belvedere l'asse visuale punta verso la cupola del Duomo, in posizione baricentrica rispetto alla chiesa di S. Croce e alla chiesa di S. Maria Novella. La visuale si apre a sud con il crinale che collega Piazza Calda, Santa Margherita a Montici e Pian dei Giullari e si chiude a sud-ovest con la collina di Bellosguardo seguita da quella di Marignolle. Dal Belvedere si può godere di un'ampia vista del centro storico di Firenze, incorniciata dalle pendici della collina di Fiesole e di Monterinaldi. Il primo piano della visuale è caratterizzato da una predominanza di verde, rappresentato dalla valle del Mugnone che scende verso la città.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 36,47°

P – QCV | Quota cono visuale: 171 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 1225,94 m. profondità secondo piano: 3739,64 m. profondità terzo piano: 6788,70 m. profondità quinta: min. 6750,66 m. max. 8330,70 m. profondità sfondo: min. 12932,64 m. e max. 15915,48 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea

che congiunge il punto di Belvedere con la cupola del Duomo – Direzione asse S 23°25'06" W.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dal punto di Belvedere e a sud-ovest dall'arco di cerchio che si apre con la vegetazione presente sul versante ovest della collina di S. Domenico e si chiude con la vegetazione del parco di villa Salviati.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che comprende i versanti collinari della valle del Mugnone, e a sud-ovest dall'arco di cerchio che include la prima fascia di espansione ottocentesca al di fuori della cinta muraria trecentesca, distrutta alla fine del XIX sec.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che comprende la prima fascia di espansione ottocentesca al di fuori della mura trecentesche, e a sud-ovest dall'arco di cerchio che include la collina del Forte Belvedere e tutto il centro storico di Firenze.

P – MQS | Margini dello quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dall'arco di cerchio che va dalla collina di Piazza Calda fino alla collina di Bellosguardo, e a sudovest dal limite visivo costituito dal crinale che collega Piazza Calda, Santa Margherita a Montici e Pian dei Giullari fino alla collina di Santa Maria a Marignolle.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-est dal crinale che collega Piazza Calda, Santa Margherita a Montici e Pian dei Giullari fino alla collina di Santa Maria a Marignolle, mentre a sud-ovest dall'Impruneta fino a Poggio Issi e Poggio alle Monache.

CV – COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P EC | Elementi connotanti: Via Faentina, torrente del Mugnone, ferrovia Firenze-Ravenna, parco di villa Salviati.

CV – 1°P EM | Elementi di margine: margine nord-est: parco di villa Salviati.

CV – 1°P U | Ubicazione: margine nord-est: via Bolognese Nuova; margine sud-ovest: via G. d'Annunzio.

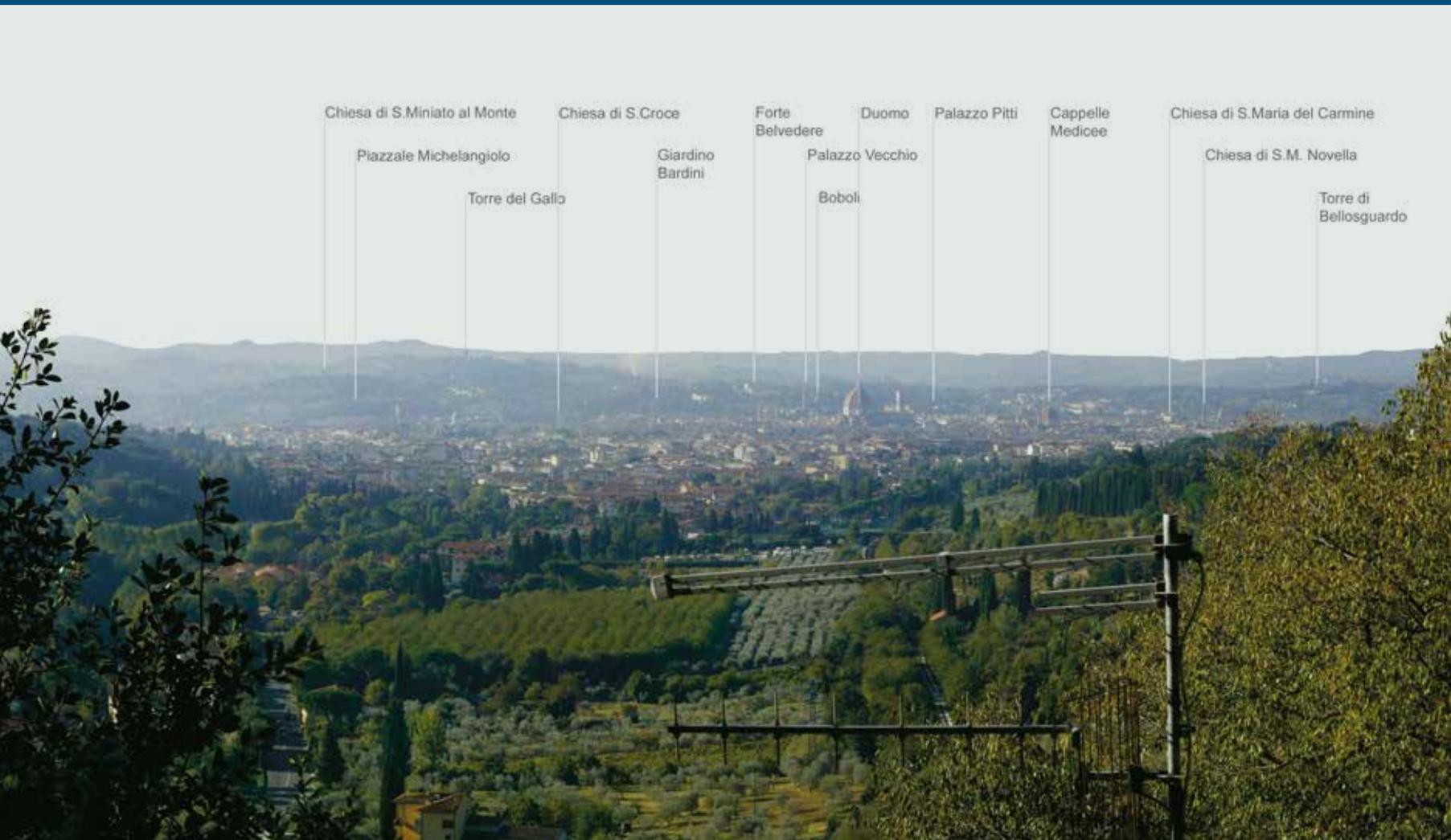


Fig. 74 Visuale da 6.1 monterinaldi — foto.
View from 6.1 monterinaldi — photo.

CV – 1°P G | Genere: margine nord-est: emergenza morfologica; margine sud-ovest: edificato.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili da est: le pendici della collina su cui si trova la località il Garofano, l'alberatura del Cimitero degli Inglesi in piazzale Donatello, il quartiere attorno a piazza della Libertà e l'alberatura del parco di Villa la Pietra.

CV – 2°P EM | Elementi di margine: margine nord-est: edificato della località il Lapo; margine sud-ovest: alberatura del Cimitero degli Inglesi in piazzale Donatello, edificato attorno a piazza della Libertà.

CV – 2°P U | Ubicazione: margine nord-est: via G. d'Annunzio; margine sud-ovest: stazione di Campo di Marte, piazzale Donatello, giardino della Gherardesca, giardino dei Semplici, viale E. Poggi, viale F. Strozzi.

CV – 2°P G | Genere: margine nord-est: emergenza morfologica – edificato; margine sud-ovest: edificato.

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili le principali emergenze architettoniche del centro storico e le colline soprastanti: Piazza Calda, chiesa di S. Miniato al Monte, piazzale Michelangiolo, porta S. Niccolò, Sinagoga, Torre del Gallo, chiesa di S. Croce, giardino Bardini, Forte Belvedere, Palazzo Vecchio, giardino di Boboli, Cappelle Medicee, chiesa di S. Maria del Carmine, chiesa di S.M. Novella, Torre di Bellosguardo.

CV – 3°S EM | Elementi di margine: margine nord-est: Sinagoga, Duomo e Cappelle Medicee; margine sud-ovest: Piazza Calda, chiesa di S. Miniato al Monte, Torre del Gallo, Forte Belvedere, Torre di Bellosguardo.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine nord-est: piazzale Donatello, giardino della Gherardesca, giardino dei Semplici, piazza dell'Indipendenza, viale E. Poggi, viale F. Strozzi; margine sud-ovest: via del Pian dei Giullari, viale del Poggio Imperiale.



CV – 3°P G | Genere margine: nord-est: edificato; margine sud-ovest: emergenza morfologica.

CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: la profondità della quinta scenica è molto ristretta rispetto agli altri piani; sono riconoscibili in particolare modo il promontorio di Piazza Calda, Pian dei Giullari e la collina di Marignolle.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine nord-est: Torre del Gallo e Torre di Bellosguardo; margine sud-ovest: il promontorio di Piazza Calda, Pian dei Giullari e la collina di Marignolle.

CV – QS U | Ubicazione: margine nord-est: viale del Poggio Imperiale; margine sud-ovest: via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via del Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle.

CV – QS G | Genere: margine nord-est: emergenza morfologica – edificato; margine sud-ovest: emergenza morfologica.

Fig. 75 Visuale da 6.1 monterinaldi
rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.
*View from 6.1 monterinaldi
reelaboration of the theoretical planes of perspective
with respect to the photographic survey.*

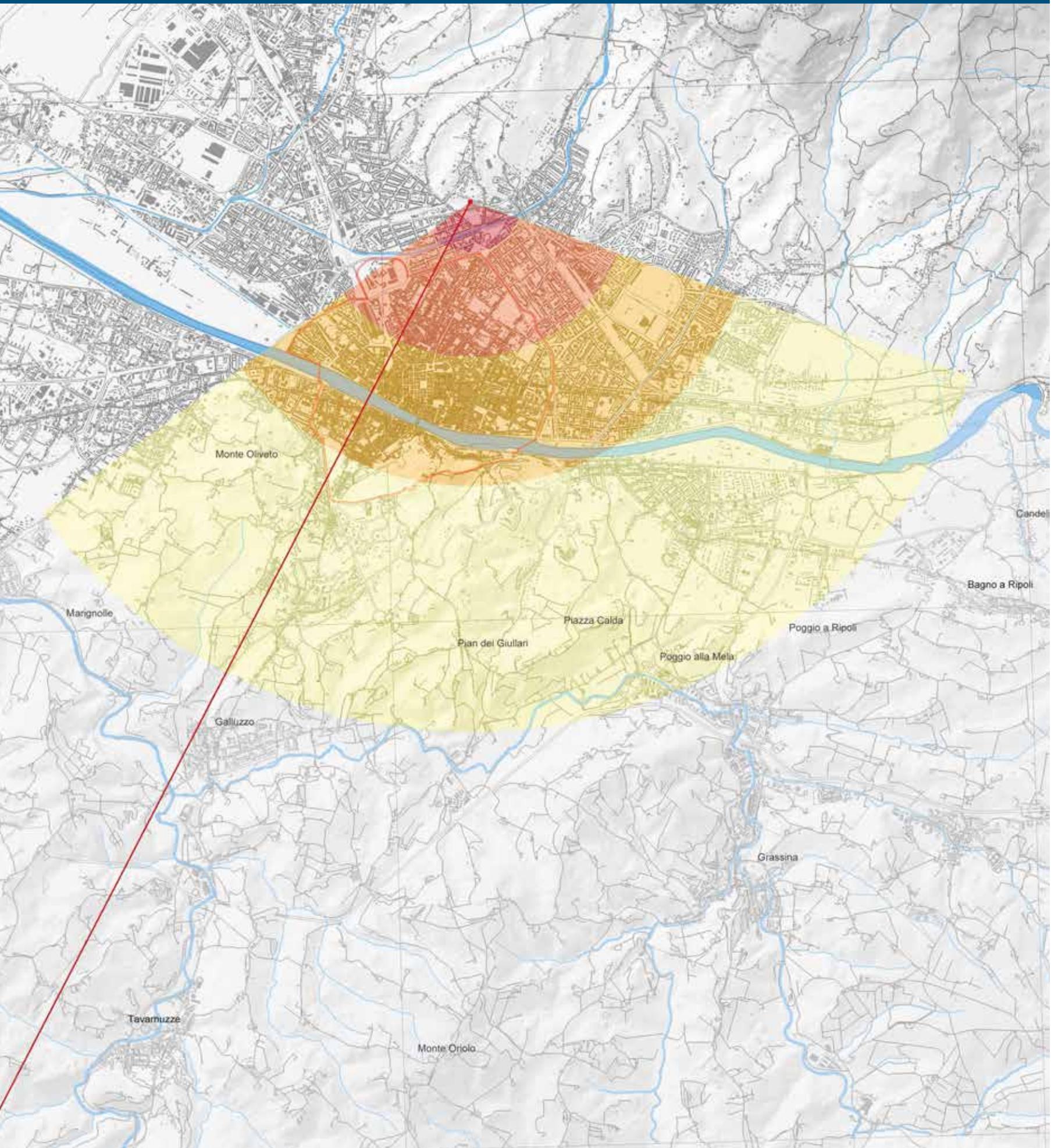
CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: le colline dell'Impruneta, Poggio Issi e Poggio alle Monache.

CV – SF EM | Elementi di margine: margine nord-est: Piazza Calda, Pian dei Giullari, collina di Marignolle; margine sud-ovest: collina dell'Impruneta, Poggio Issi e Poggio alle Monache.

CV – SF U | Ubicazione: margine nord-est: via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via del Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle.; margine sud-ovest: Poggio Issi e Poggio alle Monache.

CV – SF G | Genere: margine nord-est: emergenza morfologica – edificato; margine sud-ovest: emergenza morfologica.



6.2 orti del parnaso



Fig. 76 Cono visuale 6.2 orti del parnaso
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
Visual cone 6.2 orti del parnaso
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.



159

Posizione del belvedere

Il punto panoramico prende il suo nome dalla collocazione, posta all'interno del Giardino degli Orti del Parnaso. L'ingresso principale è su via Trento, ed è proprio in prossimità di quest'entrata che si apre il belvedere sulla città di Firenze.

Storia

La storia del giardino dell'orticoltura affonda le sue radici nel 1852, anno in cui l'Accademia dei Gergofili nomina una commissione con l'incarico di formare in Toscana una società di Orticoltura. Nel 1859, la nuova società ottenne un terreno fuori da porta san Gallo, all'inizio di via Bolognese, per impiantarvi un Giardino sperimentale.

Dal 1876, il giardino fu ristrutturato per ospitare le future esposizioni nazionali. La prima fu organizzata nel 1880 e fu proprio in tale occasione che venne progettato e realizzato il Tepidario in ferro e vetro che ancora oggi domina il giardino per la sua maestosità e grandezza. Il progetto fu dell'ingegnere e architetto Giacomo Roster e realizzato dalle officine Michelucci di Pistoia.

La fortuna della società Toscana di Orticoltura vide iniziare il suo declino a partire dalla prima guerra mondiale e nel 1930 dovette vendere tutto al comune di Firenze che lo fece diventare un giardino pubblico. Attraverso un passaggio pedonale oltre la ferrovia si accede al cosiddetto

Giardino degli orti del Parnaso, una piccola area verde posta su un dislivello panoramico, dove spicca una fontana a forma di serpente, che si snoda lungo sulla scalinata: opera realizzata nel 1990 su progetto di Marco Dezzi Bardeschi.

A questo piccolo giardino si accede, oltre che dal passaggio pedonale, da via Trento. Di recente è stato istituito il Giardino dei Giusti (sulla falsa riga di quello di Gerusalemme) in memoria degli orrori della storia e sono state piantate nell'area verde alcune piante come un carrubo di oltre 60 anni o una lagerstroemia in memoria del campione fiorentino di ciclismo, Gino Bartali, che durante la seconda guerra mondiale si adoperò per aiutare gli ebrei.

Accesso al belvedere

Il Giardino degli Orti del Parnaso è un parco pubblico, e quindi accessibile a tutti. L'ingresso principale è da via Trento, traversa di via Bolognese Nuova.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato, sulla collina nord di Firenze, nel Giardino degli Orti del Parnaso, in un contesto urbano delimitato da via Trento, la strada che si dirama da via Bolognese subito passato Ponte Rosso.





Fig. 77 Catasto Leopoldino, comunità di Firenze, sez. San Piero a Careggi e San Martino a Montughi. Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.
Taken from CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.

Fig. 78 Il giardino alto, oltre la ferrovia, prima dei lavori. In Dezzi Bardeschi M. 1989, p. VIII.

Tale punto, accessibile anche dal limitrofo Giardino dell'Orticoltura, è strutturato attorno ad una fontana a forma di drago, che segue la scalinata centrale. Il punto panoramico si trova in asse con la scalinata e la fontana, affiancate da due grandi sculture lapidee a forma di leoni.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale dalla terrazza panoramica degli Orti del Parnaso è molto ampia, permettendo quindi di riconoscere il centro storico di Firenze e gran parte della sua espansione verso est e ovest. Il Belvedere si trova ad una quota non molto elevata, che consente una vista molto ravvicinata delle principali emergenze architettoniche del sito UNESCO del Centro Storico di Firenze. Trovandosi a bassa quota ed essendo inserito in un parco, la visuale è caratterizzata in primo piano dagli edifici residenziali e in parte dalla vegetazione. Il Centro Storico si trova quasi interamente nel terzo piano prospettico. L'asse visuale punta verso la cupola del Duomo, ma in questo caso non è simmetrico rispetto al quadro prospettico.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 124,61°

P – QCV | Quota cono visuale: 75 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 537,69 m. profondità secondo piano: 1640,19 m. profondità terzo piano: 2977,50 m. profondità quinta: min. 4301,38 m. max. 7380,17 m. profondità sfondo: min. 9737,48 m. e max. 13151,95 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere con il complesso di Santa Maria Novella – Direzione asse S 27°18'42" W.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuali, a nord dal punto e a sud dall'arco di cerchio che si apre con l'arredo presente sulla terrazza panoramica degli Orti del Parnaso e si chiude con la vegetazione del giardino dell'Orticoltura e con l'edificato residenziale attorno a piazza della Vittoria.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che comprende l'edificato lungo viale D. Minzioni e attorno a piazza della Libertà, e a sud dall'arco di cerchio che include quella fascia di edificato sviluppata attorno a viale dei Mille, a piazzale Donatello e all'interno del confine UNESCO dal quartiere di SS. Annunziata fino alla Fortezza da Basso.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che comprende parte del quartiere di Campo di Marte e, all'interno del confine UNESCO, l'edificato che si sviluppa attorno al Duomo e alla chiesa di S.M. Novella, e a sud dall'arco di cerchio che include l'espansione a est di viale Lungo l'Affrico e via del Campofiore e che comprende le pendici della collina di S. Miniato al Monte e il giardino di Boboli.

P – MQS | Margini dello quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che include il quartiere di Campo di Marte, la collina di S. Miniato al Monte, il giardino di Boboli e la collina di Monte Oliveto, mentre a sud dal limite visivo costituito dal colle di Baroncelli, dal crinale che collega Pian dei Moccoli con Piazza Calda, Pian dei Giullari, ed infine dalla collina di S. Maria a Marignolle.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dal crinale che collega Piazza Calda, Santa Margherita a Montici e Pian dei Giullari fino alla collina di Santa Maria a Marignolle, mentre a sud dal Poggio dell'Incontro, dal Poggio di Firenze, Poggio alle Monache e Poggio al Pino.

CV – COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P | EC Elementi connotanti: in primissimo piano dominano gli arredi e l'alberatura degli Orti del Parnaso, in particolar modo uno dei due leoni di pietra posti all'inizio della scalinata centrale. È riconoscibile il Tepidario del Giardino dell'Orticoltura, realizzato nel 1880 in occasione della Prima Esposizione Nazionale della Federazione Orticola Italiana. Il giardino è delimitato da edifici residenziali lungo via Vittorio Emanuele II, via XX Settembre e via Bolognese.

CV – 1°PEM | Elementi di margine: margine nord: terrazza panoramica degli Orti del Parnaso; sud: edifici residenziali lungo via Bolognese e attorno a Piazza della Vittoria.

CV – 1°PU | Ubicazione: margine nord: giardino degli orti del Parnaso, accesso da via Trento; margine sud: viale Don Minzioni, piazza della Libertà, piazza della Vittoria.

CV – 1°PG | Genere: margine nord: parco urbano – edificato; margine sud: edificato.

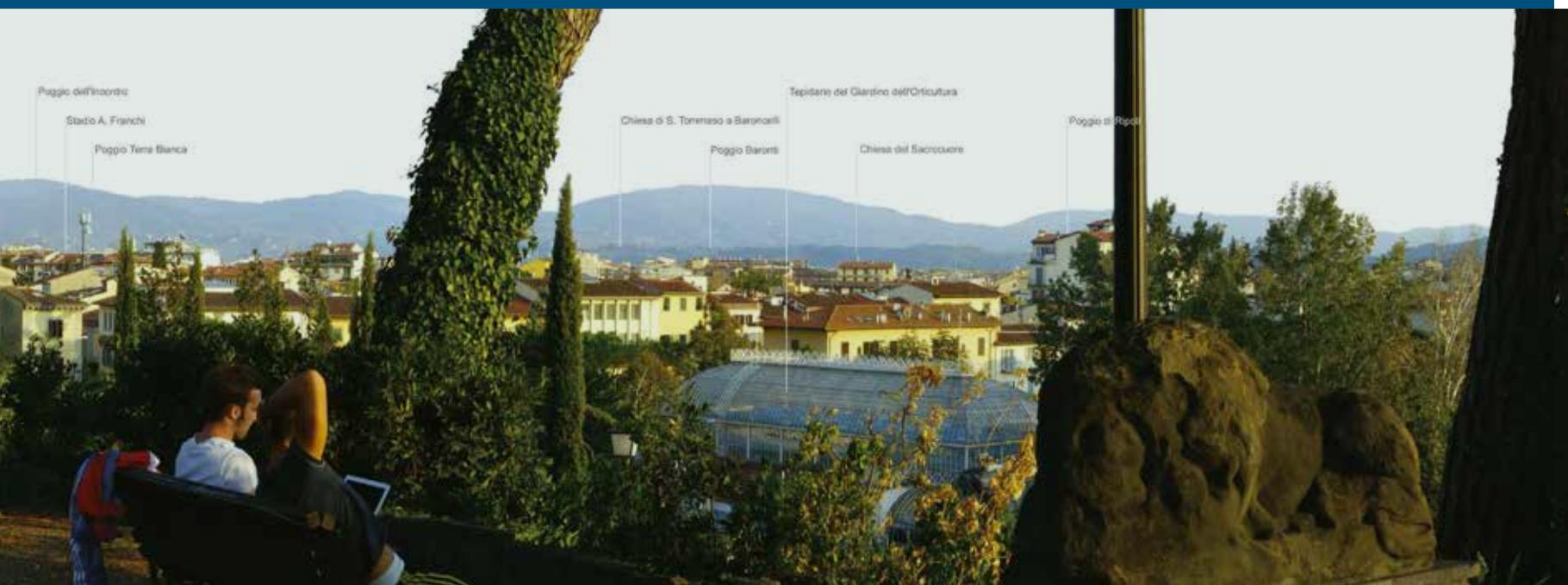


Fig. 79 Visuale da 6.2 orti del parnaso — foto.
View from 6.2 orti del parnaso — photo.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°P EC | Elementi connotanti: il secondo piano è poco riconoscibile a causa della quota molto bassa in cui si trova il Belvedere e della presenza di alberature in primo piano. L'elemento principale è la cupola delle Cappelle Medicee.

CV – 2°P EM | Elementi di margine: Cupola delle Cappelle Medicee.

CV – 2°P U | Ubicazione: margine nord: viale Don Minzoni, piazza della Libertà, via F. Ruffini; margine sud: viale dei Mille, piazza M. d'Azeglio, via dei Pucci, piazza S. Lorenzo, piazza della Stazione.

CV – 2°P G | Genere: margine nord: edificato; margine sud: edificato.

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°P EC | Elementi connotanti: partendo da est si riconoscono:

lo stadio Artemio Franchi, la cupola della chiesa dei Sette Santi Fondatori in via dei Mille, il campanile della chiesa del Sacro Cuore in via Capo di Mondo, il campanile della chiesa di S. Croce, la villa Bardini, il Duomo, il Forte Belvedere, Palazzo Pitti, la chiesa di S. Spirito, il campanile della chiesa di S. Maria Novella.

CV – 3°S EM | Elementi di margine: margine nord: stadio Artemio Franchi; margine sud: villa Bardini, Forte Belvedere, Palazzo Pitti, giardino di Boboli.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine nord: viale dei Mille, via B. Varchi, piazza M. d'Azeglio, piazza Madonna degli Aldobrandini, piazza della Stazione, via L. Alamanni; margine sud: via G. d'Annunzio, via G. Lanza, Lungarno C. Colombo, piazza F. Ferrucci, piazzale Michelangiolo, Forte Belvedere, giardino di Boboli, giardino Torrigiani, viale A. Alear-di, piazza Pier Vettori.

CV – 3°P G | Genere: margine nord: edificato; margine sud: edificato.





CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: Chiesa di S. Tommaso a Baroncelli, Poggio Baronti, chiesa di S. Miniato al Monte, Torre del Gallo, Arcetri, collina di San Gaggio, Torre di Bellosguardo, Villa dell'Ombrellino e Monte Oliveto.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine nord: chiesa di San Miniato al Monte, Torre di Bellosguardo, villa dell'Ombrellino, Monte Oliveto; margine sud: chiesa di S. Tommaso a Baroncelli, Poggio Baronti, Torre del Gallo, Arcetri, collina di S. Gaggio.

CV – QS U | Ubicazione: margine nord: via G. d'Annunzio, via G. Lanza, Lungarno C. Colombo, piazza F. Ferrucci, chiesa di S. Salvatore al Monte, giardino di Boboli, giardino Torrigiani, viale A. Aleardi; margine sud: chiesa di S. Andrea a Candeli, via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via del Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Erna, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle.

CV – QS G | Genere: margine nord: edificato – emergenza morfologica; margine sud: edificato – emergenza morfologica.

CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: Poggio dell'Incontro, Poggio Terra Bianca, Poggio di Firenze, colline dell'Impruneta, Poggio alle Carraie, Poggio alle Monache, Poggio al Pino, Poggio alle Calle.

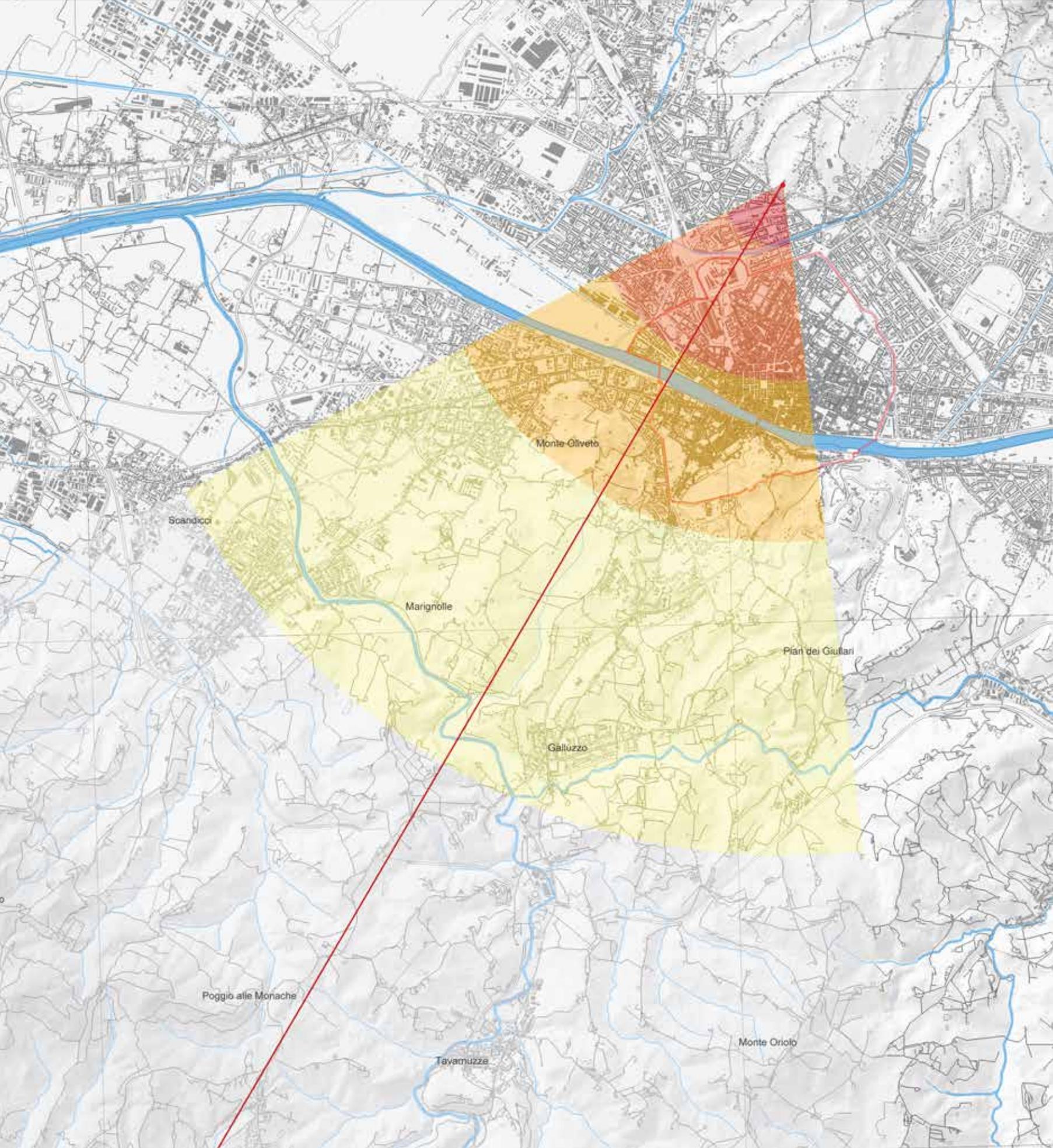
CV – SF EM | Elementi di margine: margine nord: Poggio Baronti, Torre del Gallo, Arcetri, collina di S. Gaggio; margine sud: Poggio dell'Incontro, Poggio di Firenze, Poggio alle Monache, Poggio al Pino, Poggio alle Monache.

CV – SF U | Ubicazione: margine sud: via Roma (S. Donato in Collina), via Faltignano in La Romola (S. Casciano in Val di Pesa)

CV – SF G | Genere: margine nord: edificato – emergenza morfologica; margine sud: emergenza morfologica.

Fig. 80 Visuale da 6.2 orti del parnaso
rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.
*View from 6.2 orti del parnaso
reelaboration of the theoretical planes of perspective
with respect to the photographic survey.*





6.5 villa fabbricotti torre



Fig. 81 Cono visuale 6.5 villa fabbricotti torre
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
Visual cone 6.5 villa fabbricotti torre
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.



165

Posizione del belvedere

Posta sulle prime pendici di Montughi, in posizione dominante rispetto alla città di Firenze, sorge Villa Fabbriotti, che da nome all'omonimo punto panoramico. Precisamente, la foto è stata scattata dalla torre dell'edificio.

Storia

Il nucleo originario della 'casa da signore' dei Boninsegni fu acquistata nel 1525 da Girolamo di Zanobi Del Maestro Luca, che nel 1530 la vendette ad Alessandro Strozzi.

L'edificio rimase alla famiglia fiorentina fino al XIX secolo, cambiò di-





Fig. 82 Villa Fabbriotti — foto.
Villa Fabbriotti — photo.

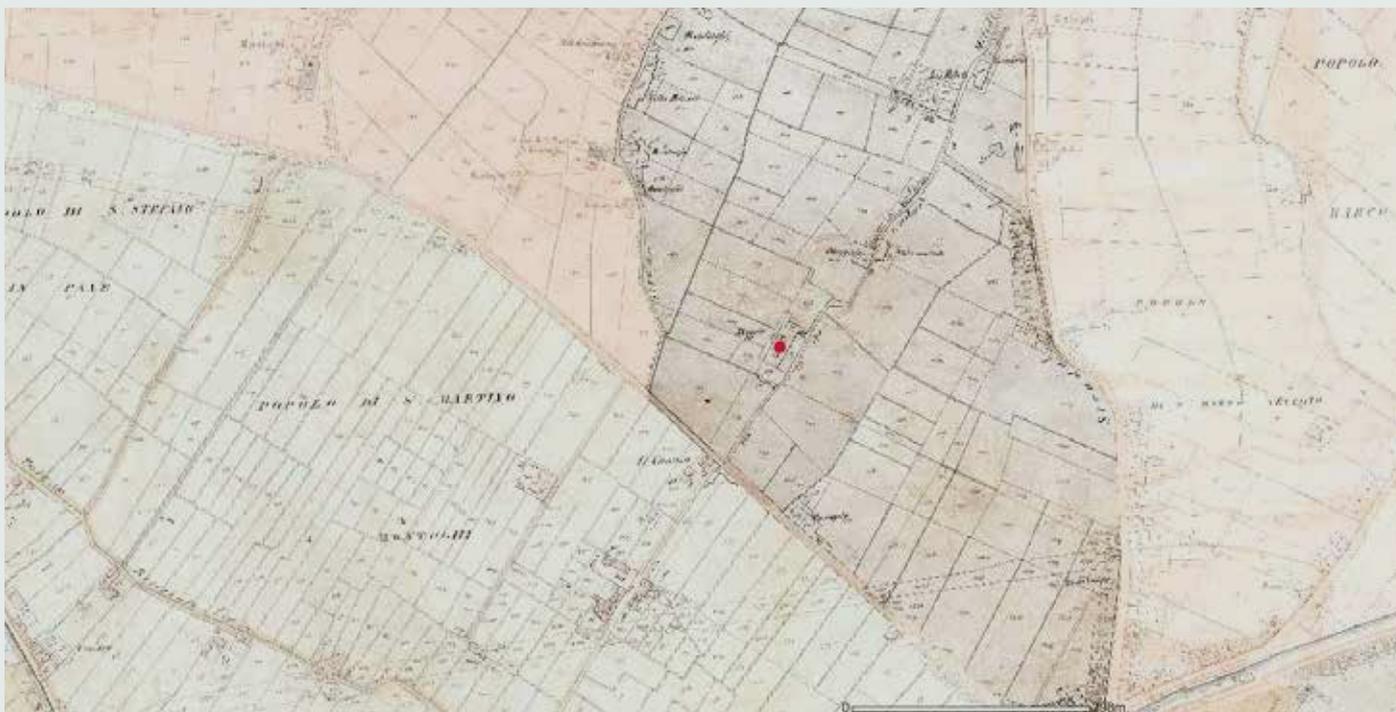


Fig. 83 Catasto Leopoldino, comunità di Firenze, sez. San Piero a Careggi e San Martino a Montughi.
Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.
Taken from CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani*.

versi proprietari, tra cui la famiglia Fabbriotti, per poi essere ceduta al Comune nel secondo dopoguerra.

Nel 1865, l'architetto Vincenzo Micheli viene incaricato dalla famiglia Fabbriotti, di trasformare l'antico Casinò di caccia della famiglia Strozzi, in una lussuosa residenza. Pare che il progetto del giardino possa avere come originario progettista Giuseppe Poggi anche se l'intera realizzazione dovette essere seguita dall'architetto Micheli. Da via Vittorio Emanuele II si apre il monumentale ingresso alla villa che troneggia in cima all'ordinato declivio a terrazze. In basso una fontana centrale accompagna due gradinate che dal basso si inerpicano in un ordinato giardino fino alla villa. Esiste inoltre un doppio viale in forte pendenza che attraverso una serie di tornanti offre un accesso carrabile fino alle spalle della villa.

Accesso al belvedere

Attualmente fa parte del patrimonio del quartiere 5 che la impiega come sede per vari uffici e associazioni culturali. Il parco è aperto gratuitamente al pubblico. Adesso è sede dell'Agenzia di Promozione Economica della Toscana e l'accesso è permesso anche in auto dall'ingresso su via Vittorio Emanuele n.62.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato, sulla collina a nord di Firenze, all'interno della torre di villa Fabbriotti, in corrispondenza dell'ultimo piano, in un'antica loggia, oggi chiusa da finestre a vetro. La villa è delimitata ai lati da masse boschive mentre in asse con la facciata, caratterizzata da una loggia, il giardino si sviluppa su due terrazzamenti collegati da due scalinate laterali che scendono verso via Vittorio Emanuele II, l'ingresso della proprietà.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: dall'ultimo piano della torre merlata della villa si aprono, in corrispondenza delle quattro bifore presenti

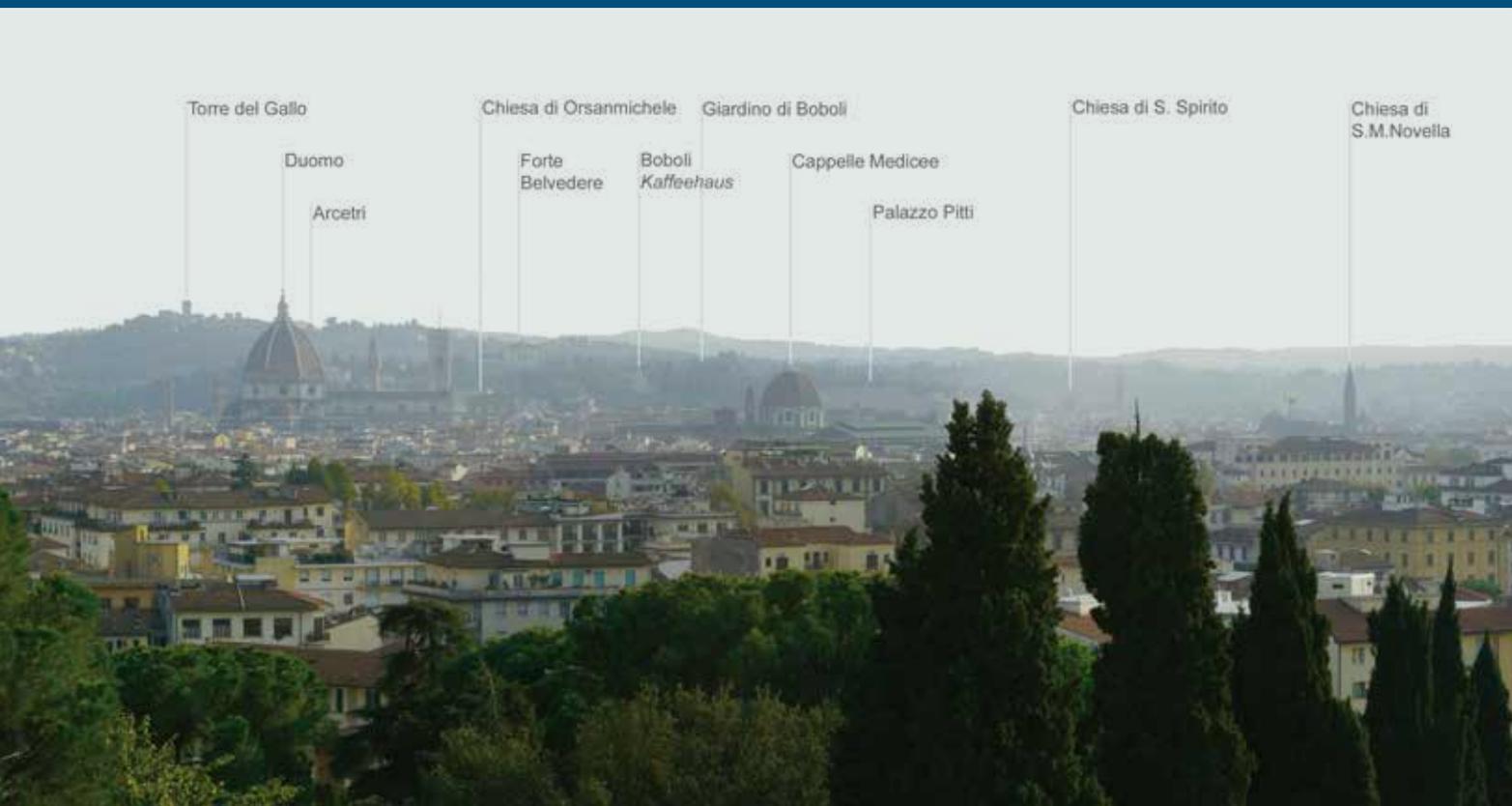
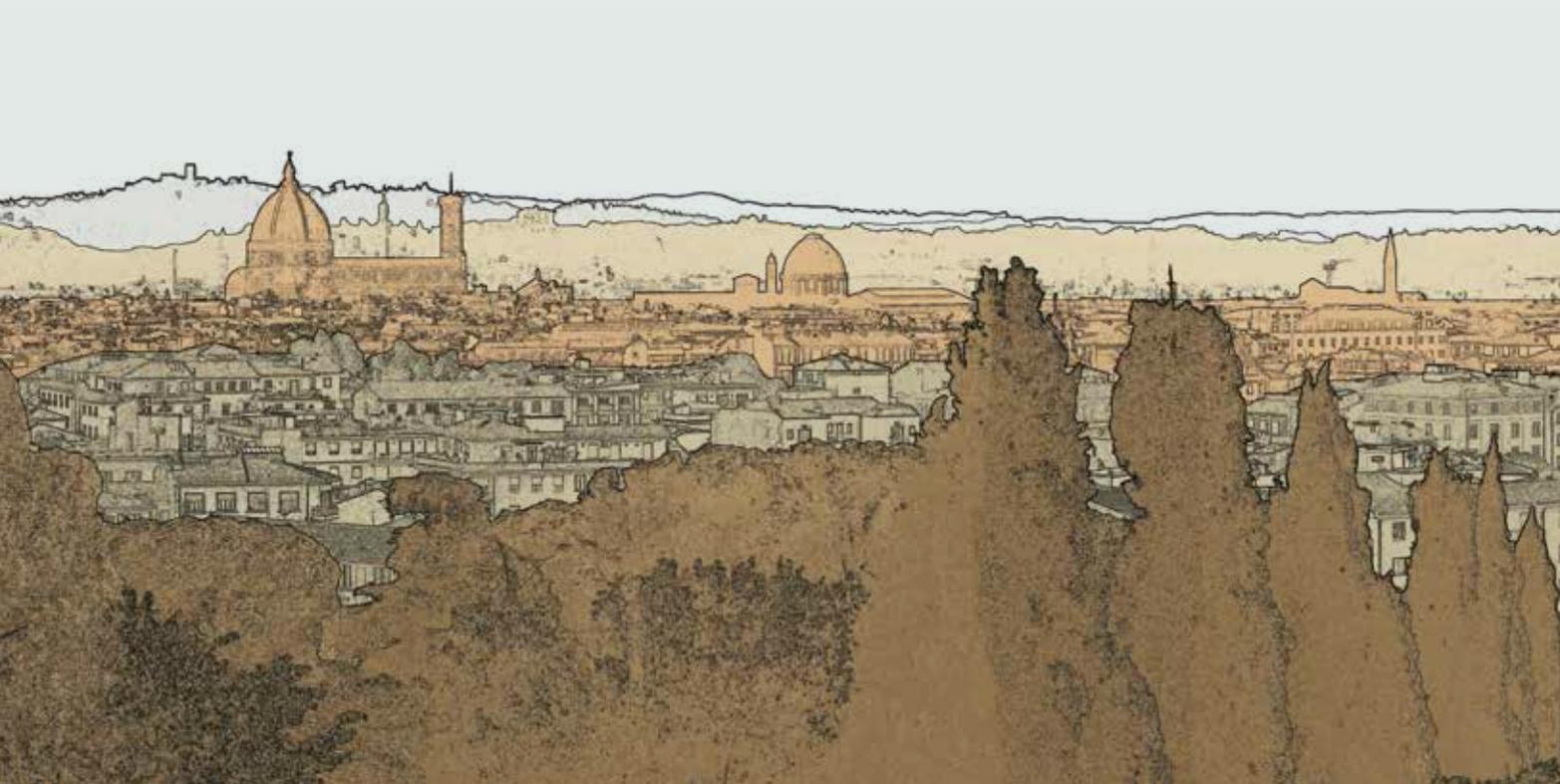


Fig. 84 Visuale da 6,5 villa fabbricotti torre — foto.
View from 6.5 villa fabbricotti torre — photo.

sui rispettivi lati, quattro visuali: il Belvedere si trova sul lato sud poiché inquadra il sito UNESCO del Centro Storico di Firenze e l'asse visuale punta verso Torre di Belosguardo, nella collina sul versante opposto. Il primo piano è dominato dall'alberatura del parco e dagli edifici residenziali che si sviluppano lungo via Vittorio Emanuele II. Le principali emergenze architettoniche, come il Duomo, il campanile di

Giotto, le cappelle Medicee e la chiesa di S.M. Novella, caratterizzano il secondo piano.

Vista la vicinanza del punto con il centro storico già nel terzo piano è riconoscibile il primo crinale di colline che fanno da cornice al quadro prospettico: la collina dove sorge il Forte Belvedere e la collina di Monte Oliveto.





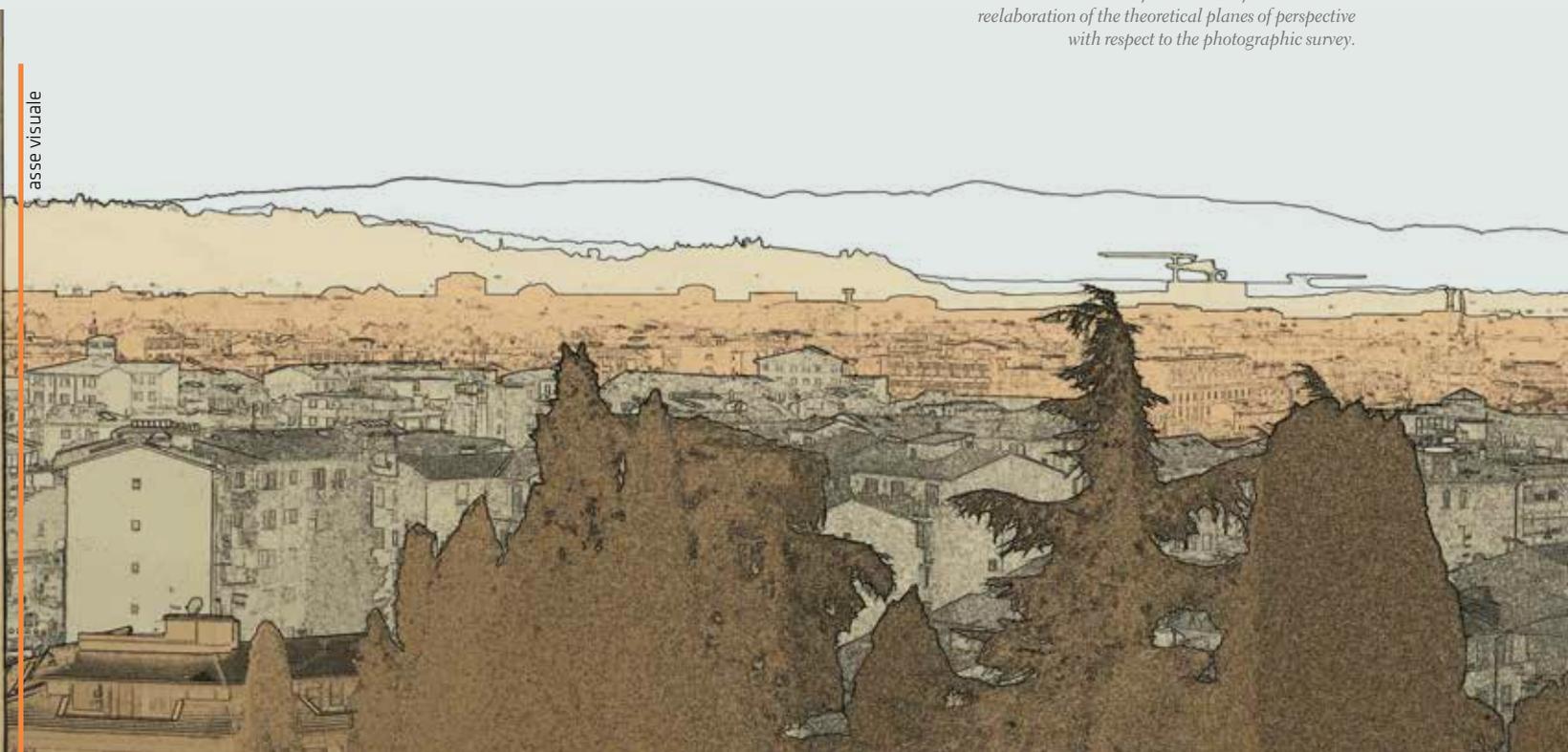
P – ACV | Ampiezza cono visuale: 69,49°

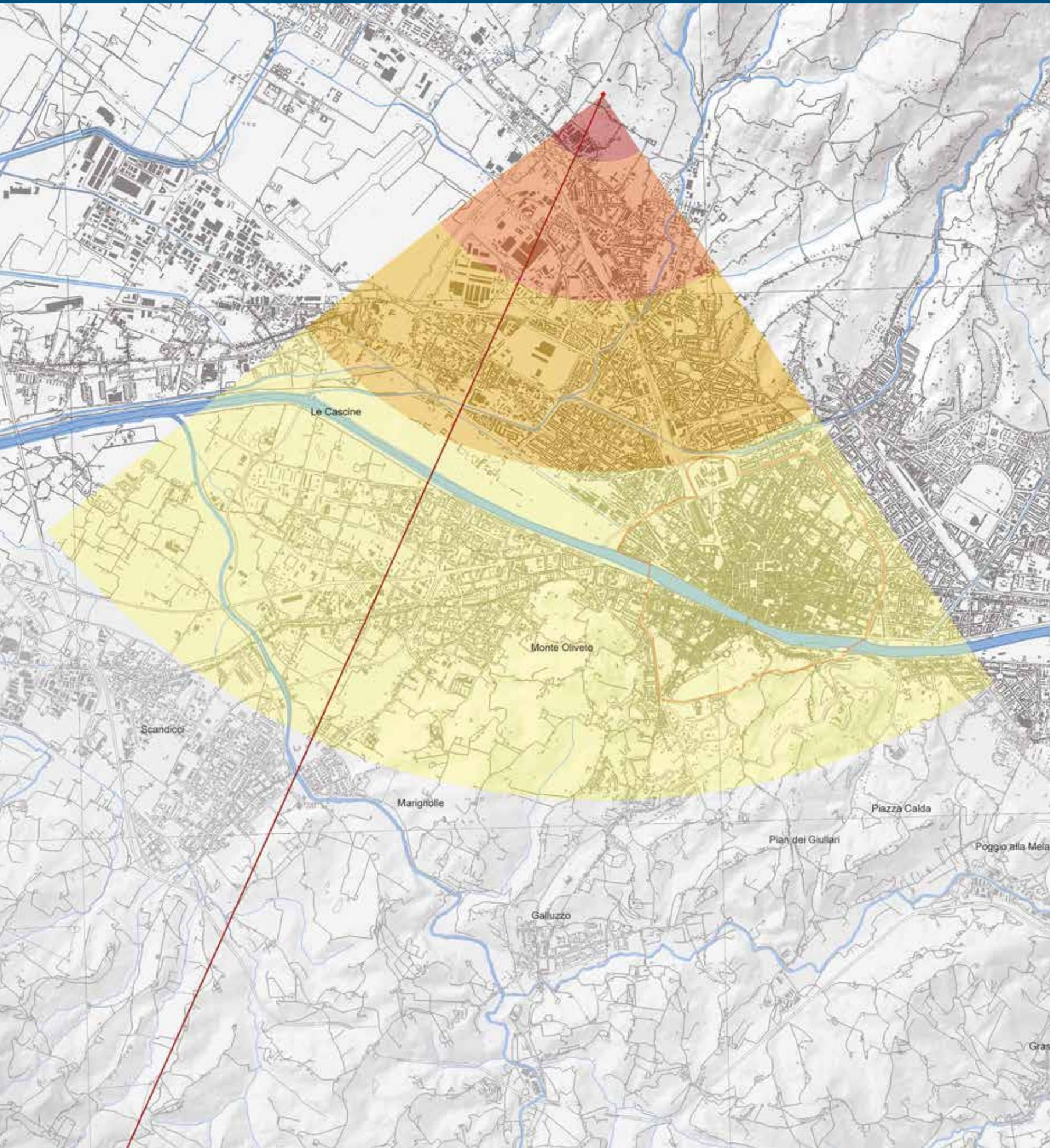
P – QCV | Quota cono visuale: 95 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 681,08 m. profondità secondo piano: 2077,58 m. profondità terzo piano: 3771,50 m. profondità quinta: min. 4376,34 m. max. 6277,53 m. profondità sfondo: min.10102,598 m. e max. 13219,80 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere con la Torre di Belosguardo – Direzione asse S 30°16'00" W.

Fig. 85 Visuale da 6.5 villa fabbricotti torre
rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.
*View from 6.5 villa fabbricotti torre
reelaboration of the theoretical planes of perspective
with respect to the photographic survey.*





8.3 villa la petraia 3^a terrazza



Fig. 86 Cono visuale 8,3 villa la petraia 3° terrazza
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
*Visual cone 8,3 villa la petraia 3° terrazza
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.*



Posizione del belvedere

Il punto panoramico trae il toponimo dall'omonima villa. La foto è stata scattata sul terzo livello (più basso) del giardino formale sito davanti alla facciata dell'edificio, posto in posizione panoramica rispetto alla città.

Storia

Posizionata sul Monte Morello, villa la Petraia doveva originariamente essere un castelletto fortificato di proprietà dei Brunelleschi. Negli

anni diventò proprietà prima degli Strozzi, poi dei Salutati, per divenire, nel 1575 proprietà del Cardinale Francesco dei Medici.

Tra il 1566 ed il 1568 Cosimo I dei Medici fece ristrutturare il complesso, pare ad opera del Buontalenti, lo donò successivamente al figlio Ferdinando I, al quale si deve il completamento dei lavori. Tali opere videro riorganizzare la villa attorno all'originaria torre centrale, che divenne un belvedere privilegiato verso la città di Firenze. ma i maggiori cambiamenti riguardarono il giardino progettato dal Tribolo su tre grandi terrazze sovrapposte antistanti la villa.





Fig. 87 Catasto Leopoldino, comunità di Sesto, sez. Castello e San Silvestro.
Tratto da CASTORE, *Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.*
Taken from CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.

Fig. 88 Archivio Storico Comune di Firenze, *La Real Villa della Petraia, veduta-rilievo* (1744, attr.).
Tratto da ARCHIDIS, *Fondo disegni tecnici del Comune di Firenze.*
Taken from ARCHIDIS, Technical Drawings Collection of the Municipality of Florence.

La terrazza più alta, al piano dell'edificio, dalla quale si gode un'ampia vista di Firenze, è composta da due grandi giardini; quello a est è chiamato Prato della Figurina e quello a ovest Piano di Ponente o prato dei castagni. Il livello intermedio, detto Piano del Vivaio oggi si raggiunge tramite una scala a due rampe con un fontana con mascherone al centro. Il piano inferiore presenta un parterre di siepi tipico del giardino all'italiana.

Nella prima metà dell'Ottocento fu realizzato, su progetto dell'architetto Joseph Frietsch, un parco all'inglese con un viale per collegare la Petraia e Castello.

Accesso al belvedere

Il complesso della Petraia, abitato fino alla fine del secolo XIX, è oggi di proprietà pubblica ed aperta alle visite. Rientra nel Polo Museale Fiorentino e l'ingresso è libero, in orari stabiliti da via della Petraia.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato, sulla collina a nord di Firenze, sulla terza terrazza del giardino della villa medicea della Petraia, in un contesto collinare ed extraurbano. La Petraia fa parte del sistema di ville medicee, oggi oggetto di proposta per l'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Il giardino antistante la villa, risalente al XIV secolo e passato ai Medici dopo il 1530, è stato realizzato in modo da assecondare il pendio della collina, sviluppandosi su tre livelli. Il livello inferiore, dove si trova il Belvedere, si caratterizza per un disegno geometrico, all'italiana, e una fontana circolare in marmi, collocata in asse con l'ingresso della villa.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale dal Belvedere si apre a sud-est con il Monte Fattucchia, sopra Grassina, e si chiude a sud-ovest con il quartiere dell'Isolotto verso la collina di San Romolo nel comune di Lastra a Signa. L'asse visuale del Belvedere segue quello su cui è impostato il giardino della villa. In asse con il sistema villa-giardino si trova l'area industriale di Castello, che occupa interamente il primo piano. Il secondo piano è caratterizzato principalmente dall'espansione urbana a nord di Rifredi. Vista la notevole distanza dal sito UNESCO del Centro Storico di Firenze, le principali emergenze architettoniche percepibili sono il Palazzo di Giustizia e il viadotto dell'In-

diano, trovandosi all'interno del terzo piano prospettico. A fare da quinta scenica alla visuale dal Belvedere si possono riconoscere: il crinale che congiunge Piazza Calda con Arcetri, la collina di Bellosguardo, di Monte Oliveto e la collina di S. Maria a Marignolle.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 85,36°

P – QCV | Quota cono visuale: 100 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 716,92 m. profondità secondo piano: 2186,92 m. profondità terzo piano: 3970,00 m. profondità quinta: min. 5626,54 m. max. 9884,89 m. profondità sfondo: min. 12081,81 m. e max. 15730,98 m.

P – AS | Asse cono visuale direzione: l'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere con il Parco delle Cascine – Direzione asse S 27°18'42" W.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dal punto di Belvedere e a sud dall'arco di cerchio che include la zona industriale di Castello.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che include la zona industriale di Castello e a sud dall'arco di cerchio che include il polo universitario lungo viale Morgagni, il quartiere di Rifredi e la Nuovo Pignone.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che si apre con il quartiere del Poggetto e si chiude in corrispondenza dei Mercati Generali in via A. Guidoni, e a sud dall'arco di cerchio che si apre con la collina dove sorge il giardino dell'Orticoltura e si chiude con l'inizio del quartiere di Peretola.

P – MQS | Margini della quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dall'arco di cerchio che include l'edificio attorno a piazza della Libertà, la Fortezza da Basso e il parco delle Cascine, mentre a sud dal limite visivo costituito dal crinale che collega Pian dei Mocoli, dove sorge la chiesa di S. Maria alla Badiuzza, con Piazza Calda, Pian dei Giullari, dalla collina di S. Maria a Marignolle e dal limite naturale costituito dal fiume Greve.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati nord-est e nord-ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord dal crinale che collega Pian dei Mocoli, con Piazza Calda,



Fig. 89 Visuale da 8.3 villa la petraia 3° terrazza — foto.
View from 8.3 villa la petraia 3° terrazza — photo.

Pian dei Giullari, con la collina di S. Maria a Marignolle, mentre a sud dalle colline dell'Impruneta, Poggio alle Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle e il Poggiotondo.

CV_COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P EC | Elementi connotanti: il primo piano è caratterizzato prevalente dalla vegetazione e da alcuni edifici industriali del quartiere di Castello.

CV – 1°P EM | Elementi di margine: margine nord: alberatura del giardino di villa La Petraia; margine sud: vegetazione e edifici industriali del quartiere di Castello.

CV – 1°P U | Ubicazione margine nord: giardino di villa la Petraia; margine sud: via R. Giuliani.

CV – 1°P G | Genere: margine nord: giardino pubblico; margine sud: edificato.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili: residenze uni-

versitarie di viale G.B. Morgagni, edifici residenziali del quartiere di Rifredi, Nuova Pignone.

CV – 2°P EM | Elementi di margine: margine sud: residenze universitarie di viale G.B. Morgagni, edifici residenziali del quartiere di Rifredi, Nuova Pignone.

CV – 2°P U | Ubicazione: margine nord: via delle Panche; margine sud: Centro Traumatologico Ortopedico in Largo Palagi, via F. Matteucci.

CV – 2°P G | Genere: margine nord: edificato; margine sud: edificato.

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°P EC | Elementi connotanti: la visuale del terzo piano è molto limitata a causa dello scorcio della vista prospettica. Si riconoscono: il monastero di Santa Marta e il Palazzo di Giustizia.

CV – 3°S EM | Elementi di margine: margine nord: Palazzo di Giustizia.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine nord: viale G.B. Morgagni; margine sud: giardino dell'Orticoltura, via F. Puccinotti, piazza della Costituzione, viale Belfiore, Ippodromo delle Mulina in viale dell'Aeronautica, viadotto del Ponte all'Indiano.

CV – 3°P G | Genere: margine nord: edificato; margine sud: edificato.

CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: Poggio a Ripoli, Piazza Calda,





piazzale Michelangiolo, chiesa di S. Miniato al Monte, Duomo, Cappelle Medicee, Torre del Gallo, palazzo Pitti, Arcetri, chiesa di S. Spirito, chiesa di S. Frediano in Cestello, teatro dell'Opera, Torre di Bellosguardo, Monte Oliveto, collina di S. Maria a Marignolle, parco delle Cascine, Hilton hotel, ponte all'Indiano.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine nord: teatro dell'Opera; margine sud: Poggio a Ripoli, Piazza Calda, Torre del Gallo, Arcetri, Torre di Bellosguardo, Monte Oliveto, collina di S. Maria a Marignolle, Hilton hotel, ponte all'Indiano.

CV – QS U | Ubicazione: margine nord: giardino dell'Orticoltura, fiume Mugnone, via B. Marcello, ippodromo delle Cascine, viadotto del Ponte all'Indiano; margine sud: via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via deli Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteredo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle, via delle Isole.

CV – QS G | Genere: margine nord: edificato; margine sud: edificato – emergenza morfologica.

CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: Colline dell'Impruneta, Poggio alle

Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle e il Poggiotondo.

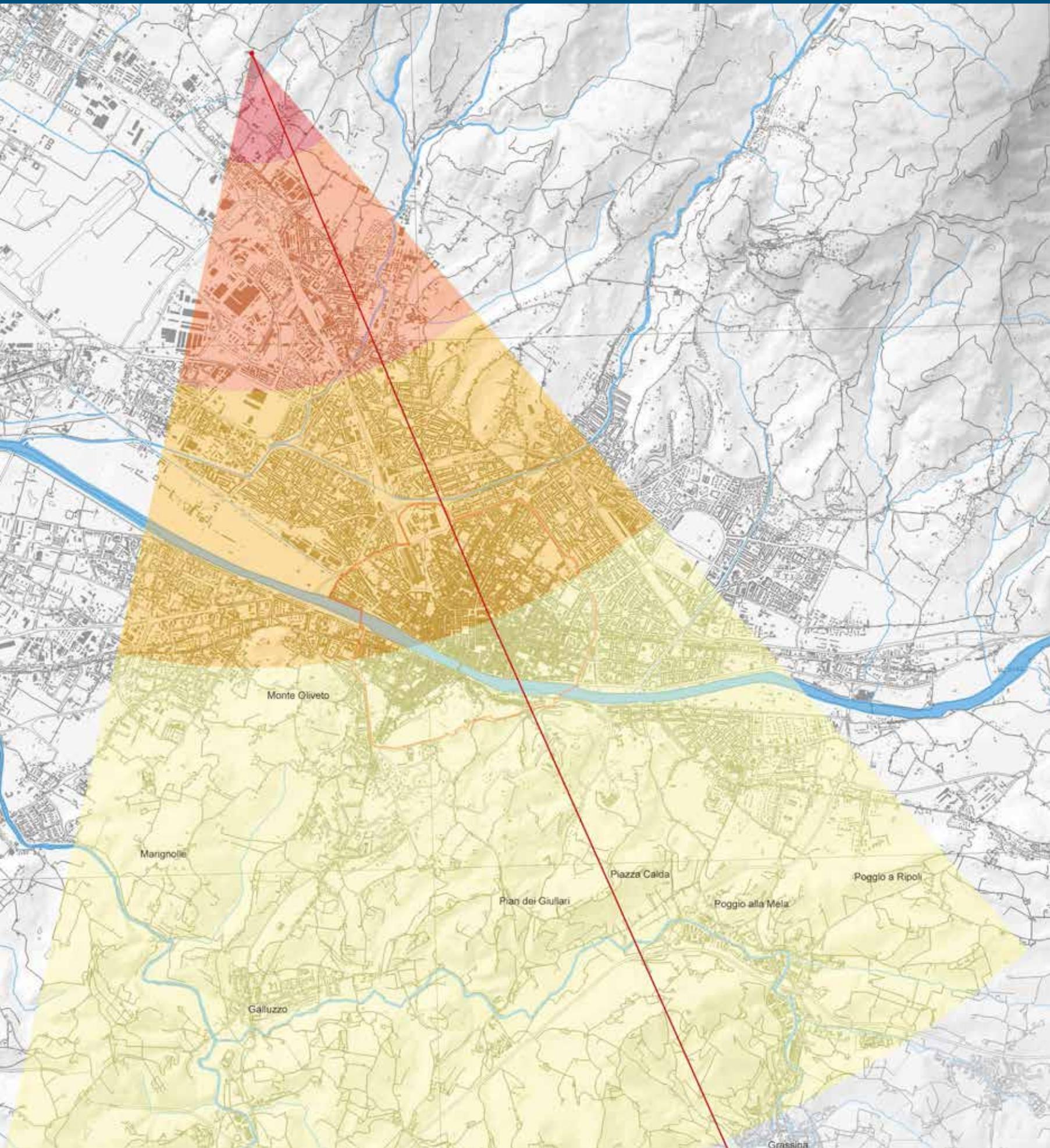
CV – SF EM | Elementi di margine: margine nord: Piazza Calda, Torre del Gallo, Arcetri, Torre di Bellosguardo, Monte Oliveto, collina di S. Maria a Marignolle; margine sud: Colline dell'Impruneta, Poggio alle Carraie, Poggio Issi, Poggio alle Monache, Poggio Valicaia, Poggio al Pino, Poggio alle Calle.

CV – SF U | Ubicazione: margine nord: via di Piazza Calda, via S. Margherita a Montici, via deli Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteredo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle, via delle Isole; margine sud: via Faltignano in La Romola (S. Casciano in Val di Pesa), via Volterrana.

CV – SF G | Genere: margine nord: emergenza morfologica – edificato; margine sud: emergenza morfologica.

Fig. 90 Visuale da 8.3 villa la petraia 3° terrazza rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.
View from 8.3 villa la petraia 3° terrazza rielaboration of the theoretical planes of perspective with respect to the photographic survey.





8.5 santa lucia alla castellina



Fig. 91 Cono visuale 8.5 santa lucia alla castellina
piani prospettici teorici — scala 1:30.000.
*Visual cone 8.5 santa lucia alla castellina
theoretical planes of perspective — scale 1:30,000.*



177

Posizione del belvedere

Il punto panoramico è sito nei pressi dell'omonimo convento, nel comune di Sesto Fiorentino. Di preciso, la vista su Firenze è stata catturata da via del Bronzino, strada posta sul lato est rispetto al convento.

Storia

Il convento e la chiesa di santa Lucia alla Castellina furono edificati agli inizi del XVI secolo sulla collina di Quinto Fiorentino. La chiesa è decorata in uno stile tipicamente barocco, ricco di affreschi, stucchi e decorazioni. All'interno si conservano ancora i confessionali in legno di noce datati 1712.

La pianta è ad una navata, arricchita da due altari laterali e da due

cappelle. La cappella di sinistra è dedicata al Crocifisso con una 'Orazione nell'orto' di Jacopo Vignali e un 'Cristo alla Colonna' di Bartolomeo Silvestrini; sull'altare di destra si trova un dipinto di Orazio Fidani. Dietro al coro vi è infine l'opera di maggior rilievo, l'Assunta col Bambino e santi del Volterrano del 1684.

Il complesso è dal 1969 sede del movimento laicale carmelitano 'La Famiglia' fondato da P. Agostino Bartolini e Amata Cerretelli e del Centro Spirituale per il Ciclismo.

Accesso al belvedere

Per giungere al Convento di Santa Lucia alla Castellina, imboccare la via di Bellagio (nei pressi di via Reginaldo Giuliani) e procedere verso





Fig. 92 La chiesa di Santa Lucia alla Castellina.
The church of Santa Lucia alla Castellina.



Fig. 93 Catasto Leopoldino, comunità di Sesto, sez. Carmignanello e Castellina.
Tratto da CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.
Taken from CASTORE, Catasti Storici Regionali, Regione Toscana, Archivi di Stato toscani.

via di Castello. Svoltare a destra su via della Castellina e proseguire fino all'incrocio con via del Bronzino.

UT_SISTEMA URBANISTICO TERRITORIALE

UT – CAM | Correlazioni ambientali: il Belvedere è collocato, sulla collina a nord-est di Firenze, lungo il muro di cinta del convento di Santa Lucia in località Castellina, nel comune di Sesto Fiorentino. La terrazza panoramica è raggiungibile percorrendo prima via Reginaldo Giuliani, tradizionale asse di collegamento tra Firenze e Sesto Fiorentino, poi salendo lungo via di Castello e via della Castellina. Il convento carmelitano, edificato agli inizi del XVI secolo e ristrutturato nel XVII secolo, si trova alle pendici di Poggio Giro, a quota 168 m s.l.m., in un contesto extraurbano e collinare.

P_SISTEMA PAESAGGIO

P – CV | Correlazioni visuali: la visuale è molto ampia ed è diretta verso il sito UNESCO del Centro Storico di Firenze. Dal Belvedere l'asse visuale punta verso la cupola del Duomo, ma non risulta, in questo caso, simmetrico rispetto al quadro prospettico. La quota a cui si trova il punto e la scarsità di vegetazione ad alto fusto, consente una chiara visuale dell'espansione nord della città e di alcune emergenze architettoniche del Centro Storico di Firenze, all'interno del terzo piano, quali la Sinagoga, la chiesa di S. Croce, il Duomo, le Cappelle Medicee, il Forte Belvedere e Palazzo Pitti. Sono inoltre ben riconoscibili, nel secondo piano prospettico, due emergenze architettoniche realizzate negli ultimi decenni: il Palazzo di Giustizia a Novoli e il Teatro dell'Opera situato al confine con il Parco delle Cascine.

P – ACV | Ampiezza cono visuale: 53,20°

P – QCV | Quota cono visuale: 168 m s.l.m.

P – PCV | Profondità cono visuale: profondità primo piano: 1204,43 m. profondità secondo piano: 3674,03 m. profondità terzo piano: 6669,60 m. profondità quinta: min. 8022,55 m. max. 11043,21 m. profondità sfondo: min. 12970,69 m. e max. 16640,39 m.

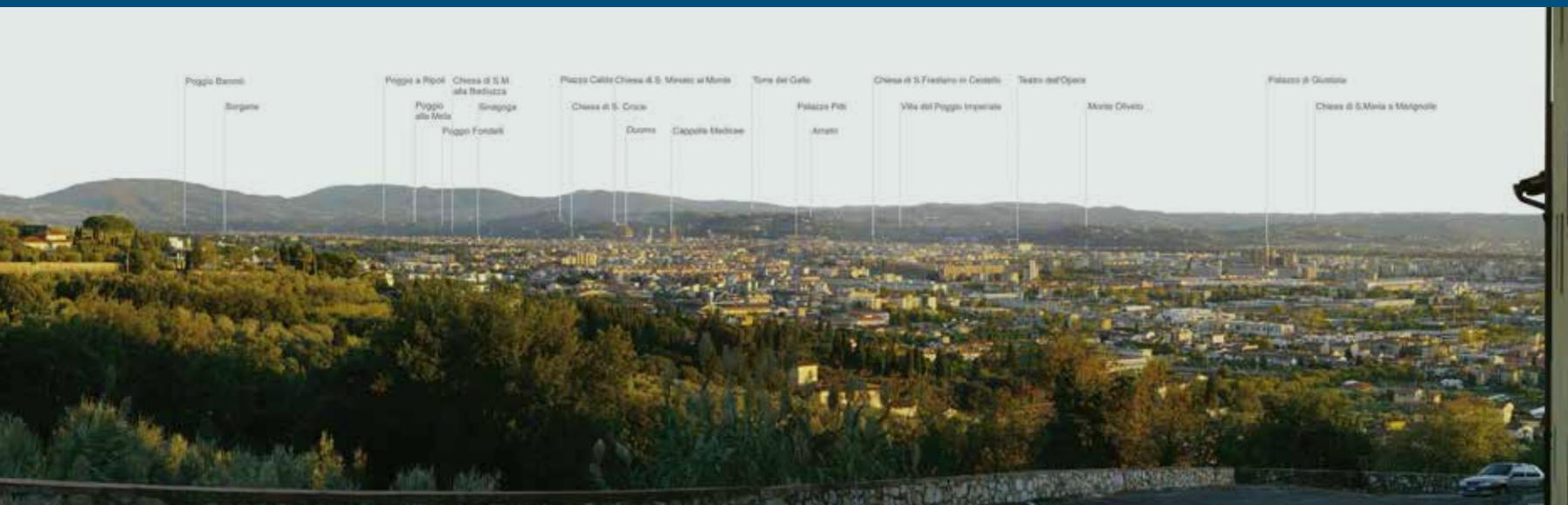


Fig. 94 Visuale da 8.5 santa lucia alla castellina — foto.
View from 8.5 santa lucia alla castellina — photo.

P – AS | Asse cono visuale: direzione L'asse è impostato sulla linea che congiunge il punto di Belvedere con la cupola del Duomo – Direzione asse S 22°48'21" E.

P – M1°P | Margini del primo piano: i margini di 1° piano, sono individuati ai lati nord-est e ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-ovest dal punto e a sud-est dall'arco di cerchio che si apre con le pendici di Poggio Secco, che impediscono la vista del giardino di Villa La Petraia, e si chiude con l'area urbanizzata di Castello.

P – M2°P | Margini del secondo piano: i margini di 2° piano, sono individuati ai lati nord-est e ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-ovest dall'arco di cerchio che include le pendici di Poggio Secco e l'area urbanizzata di Castello, e a sud-est dall'arco di cerchio che comprende il quartiere di Careggi, di Rifredi e parte del quartiere di Novoli, dove sorge il Nuovo Palazzo di Giustizia.

P – M3°P | Margini del terzo piano: i margini di 3° piano, sono individuati ai lati nord-est e ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-ovest dall'arco di cerchio che include la collina del Poggetto fino all'area ex-Fiat di Novoli, e a sud-est dall'arco di cerchio che comprende la porzione, a nord del fiume Arno, del centro storico di Firenze e parte della collina di Monte Oliveto.

P – MQS | Margini dello quinta scenica: i margini della quinta scenica, sono individuati ai lati nord-est e ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-ovest dall'arco di cerchio che include il quartiere di Campo di Marte fino a quello di Legnaia a Scandicci, e a sud-est dal limite visivo costituito dai crinali delle colline di Poggio dei Mocoli, Piazza Calda, Pian dei Giullari, sopra il quartiere di Sorgane, e a sud dalla collina di Marignolle.

P – MSF | Margini dello sfondo: i margini dello sfondo, sono individuati ai lati nord-est e ovest dalle direttrici del cono visuale, a nord-

ovest dal limite visivo costituito dai crinali delle colline di Poggio dei Mocoli, Piazza Calda, Pian dei Giullari e a sud della collina di Marignolle, mentre a sud-est dal limite visivo costituito dai crinali che partono dal Poggio di Firenze, nel comune di Bagno a Ripoli, fino a Poggio Issi, nel comune di Scandicci.

CV_COMPONENTI VISUALI

CV – 1°P | Componenti visuali di primo piano

CV – 1°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili: a est l'edificato sulla collina di Poggio Secco, a sud l'alberatura di villa Reale di Castello e l'edificato di Castello, e a sud-ovest i muri perimetrali del complesso della Chiesa di Santa Maria alla Castellina.

CV – 1°P EM | Elementi di margine: margine nord-ovest: il piazzale della Chiesa di Santa Maria alla Castellina; margine sud-est: l'edificato sulla collina di Poggio Secco, l'alberatura di villa Reale di Castello, edificato nel quartiere d Castello.

CV – 1°P U | Ubicazione margine: nord-ovest: il piazzale della Chiesa di Santa Maria alla Castellina; margine sud-est: villa la Petraia, via Reginaldo Giuliani.

CV – 1°P G | Genere: margine nord-ovest: edificato; margine sud-est: edificato – emergenza morfologica.

CV – 2°P | Componenti visuali di secondo piano

CV – 2°P EC | Elementi connotanti: sono riconoscibili: a est il complesso ospedaliero di Careggi e a sud il nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze.

CV – 2°P EM | Elementi di margine: margine sud-est: complesso ospedaliero di Careggi e il nuovo Palazzo di Giustizia.

CV – 2°P U | Ubicazione margine: nord-ovest: giardino villa la Petraia; margine sud-est: torrente Terzolle, Palazzo di Giustizia.

CV – 2°P G | Genere: margine nord-ovest: edificato; margine sud-est: edificato.

asse visuale

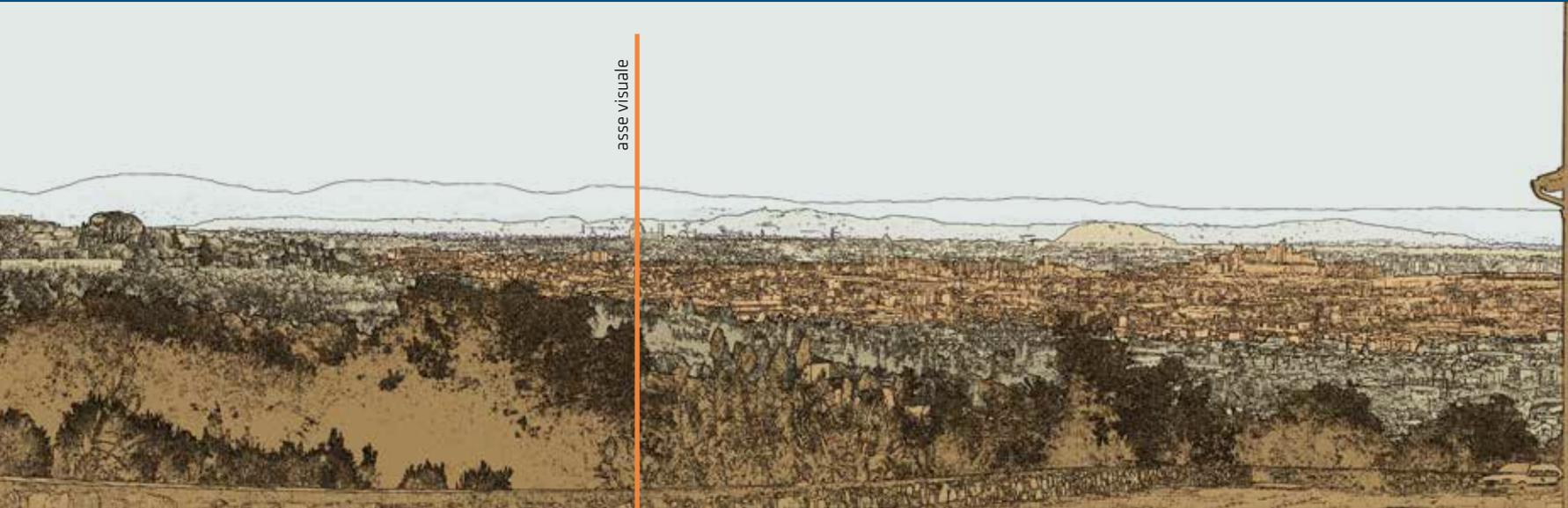


Fig. 95 Visuale da 8.5 santa lucia alla castellina
rielaborazione piani prospettici teorici rispetto al rilievo fotografico.
*View from 8.5 santa lucia alla castellina
reelaboration of the theoretical planes of perspective
with respect to the photographic survey.*

CV – 3°P | Componenti visuali di terzo piano

CV – 3°P EC | Elementi connotanti: Monastero di Santa Marta, collina del Poggetto, Duomo, campanile di Giotto, Battistero, cupola delle Cappelle Medicee, chiesa di S.M. Novella, chiesa di Ognissanti, chiesa di S. Frediano in Cestello, Teatro dell'Opera, collina di Monte Oliveto, centro commerciale Novoli, parco delle Cascine.

CV – 3°S EM | Elementi di margine: margine nord-ovest: monastero di Santa Marta, collina del Poggetto; margine sud-est: Duomo, campanile di Giotto, Battistero, chiesa di S. Frediano in Cestello, collina di Monte Oliveto, parco delle Cascine.

CV – 3°P U | Ubicazione: margine nord-ovest: monastero di S. Marta, torrente del Terzolle, ponte di Mezzo; margine sud-est: via dei Sette Santi, piazzale Donatello, piazza del Duomo, piazza della Repubblica, ponte alla Carraia, via Baccio da Montelupo.

CV – 3°P G | Genere: margine nord-ovest: emergenze morfologica – edificato; margine sud-est: edificato.

CV – QS | Componenti visuali della quinta

CV – QS EC | Elementi connotanti: quartiere di Sorgane, Poggio a Ripoli, Poggio alla Mela, chiesa di S.M. alla Badiuzza, Sinagoga, Piazza Calda, chiesa di S. Croce, piazzale Michelangiolo, chiesa di S.M. al Monte, Palazzo Vecchio, Forte Belvedere, Torre del Gallo, Palazzo Pitti, chiesa di S. Spirito, villa del Poggio Imperiale, collina di Marignolle.

CV – QS EM | Elementi di margine: margine nord-ovest: Duomo, campanile di Giotto, Battistero, chiesa di S. Frediano in Cestello, collina di Monte Oliveto; margine sud-est: Poggio a Ripoli, Poggio alla Mela, Piazza Calda, chiesa di S.M. al Monte, Arcetri, villa del Poggio Imperiale, Monte Oliveto, collina di Marignolle.

CV – QS U | Ubicazione: margine nord-ovest: stazione Campo di Marte, via Jacopo Nardi, piazza Massimo d'Azeglio, piazza della Repubblica, viale Pietro Nenni; margine sud-est: via di Piazza Calda, via

S. Margherita a Montici, via del Pian dei Giullari, viuzzo di Monteripaldi, via di S. Matteredo in Arcetri, via di Suor Maria Celeste, villa del Poggio Imperiale, via di S. Felice a Ema, via Accursio, via L. Ximenes, via di S. Maria a Marignolle.

CV – QS G | Genere: margine nord-ovest: edificato; margine sud-est: emergenza morfologica.

CV – SF | Componenti visuali dello sfondo

CV – SF EC | Elementi connotanti: Poggio Baronti, Monte Fattucchia, Poggio Ugolino, colline dell'Impruneta, Poggio alle Carraie e Poggio Issi.

CV – SF EM | Elementi di margine: margine sud-est: Poggio Baronti, Monte Fattucchia, Poggio Ugolino, colline dell'Impruneta, Poggio alle Carraie e Poggio Issi.

CV – SF U | Ubicazione: margine nord-ovest: via di Piazza Calda, via del Pian dei Giullari, villa del Poggio Imperiale, via San Felice a Ema, castello di Marignolle; margine sud-est: via Faltignano in La Romola (S. Casciano in Val di Pesa), via Volterrana.

CV – SF G | Genere: margine nord-ovest: emergenza morfologica; margine sud-est: emergenza morfologica.

